



COMUNE DI NEMBRO
Provincia di Bergamo

**SETTORE GESTIONE E
CONTROLLO DEL TERRITORIO**

**VERBALE DELLA CONFERENZA, IN MODALITA' ASINCRONA, DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS
DELLA VARIANTE N. 3 AL PGT 2015 VIGENTE FINALIZZATA ALL'INTRODUZIONE DI MODIFICHE
AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI**

Il giorno 02 aprile 2021 alle ore 10.00 risultano presenti:

- arch. Domenico Leo in qualità di autorità competente;
- ing. Giovanni Moretti, in qualità di autorità procedente;

Richiamato l'avviso di messa a disposizione della pubblicazione su web del Rapporto preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati di verifica di esclusione da Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e l'avviso di indizione di conferenza di servizi decisa ai sensi art. 14, comma 2, L. n. 241/90 in forma semplificata ed in modalità asincrona trasmessa in data 24/02/2021 prot. 3524 ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati ed ai portatori di interessi diffusi;

Nei termini indicati nella convocazione della conferenza sono pervenuti i seguenti pareri che, anche se non materialmente allegati, sono parte integrante, al presente verbale:

1. Parere SNAM RETE GAS in data 04/03/2021 prot. 4158

Comunica che le opere in oggetto non interferiscono con metanodotti di propria competenza, e pertanto non presenzierà alla seduta convocata.

2. Parere SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO in data 08/03/2021 prot. 4354

Ritiene di assentire l'esclusione da VAS.

In merito alle modifiche proposte dalla variante, evidenziano quanto segue:

- Contributo 1 – PRU 5: l'intervento previsto dovrà tenere in particolare cura la naturalità del sito e la vicinanza con l'asta fluviale

Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse precisando che quanto richiesto verrà verificato in fase progettuale.

- Contributo 2: la predisposizione di parcheggi pubblici dovrà evitare la parte dell'area più a ridosso dell'asta fluviale.

Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse precisando che quanto richiesto verrà verificato in fase progettuale.

Vengono date indicazioni progettuali per quanto attiene beni culturali ed archeologici e viene segnalata la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, siano coinvolte preventivamente anche le Soprintendenze competenti in materia, ai fini di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle indicazioni espresse per interventi inerenti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

3. Parere ARPA in data 19/03/2021 prot. 5143

Considerazioni generali

- Viene richiesta per eventuali future varianti urbanistiche la redazione di una tavola di rappresentazione dell'intero territorio comunale per rendere più agevole la collocazione delle istanze nel territorio.

- Viene richiamato il rispetto delle norme su invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile.
- Vengono ricordate le seguenti disposizioni normative: D.Lgs. 257/2016 e D.Lgs. 48/2020 e L. 11/01/2018 n.2.
Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto di quanto richiesto in merito alla redazione di una tavola complessiva per la collocazione delle istanze pervenute. Si prende atto delle considerazioni espresse precisando che quanto richiesto è parte delle ordinarie procedure autorizzative.

Considerazioni puntuali

- Contributo 1 PRU5: non conoscendo i dettagli progettuali dell'opera in previsione non si ritiene di effettuare considerazioni in merito ai vincoli menzionati nel documento. La previsione risulta, a parere dello scrivente Ente, critica da un punto di vista ambientale, per la presenza dei seguenti fattori:
 - l'area ricade nel corridoio primario ad alta antropizzazione della RER posto in corrispondenza del corso del Fiume Serio; in base all'allegato 7 della D.G.R. n. 8/10962 del 30/12/2009 nei corridoi ad alta antropizzazione della Rete Ecologica Regionale (RER) è necessario evitare come regola generale l'inserimento di nuove trasformazioni dei suoli. Nel caso di trasformazioni giudicate strategiche, l'autorità competente per la VAS deve valutare la necessità di applicare anche la Valutazione d'Incidenza (VincA), al fine di garantire il mantenimento della funzionalità globale della Rete Natura 2000, di cui gli elementi della RER costituiscono importanti elementi di raccordo e continuità ecologica.
Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse precisando che la previsione sull'ambito in oggetto è vigente e non trattasi di nuova trasformazione del suolo
 - L'area parrebbe interessata dalla zona di rispetto di pozzo ad uso potabile in concessione al Comune di Pradalunga e sito in Via San Martino 24 di Pradalunga; se confermata l'insistenza di questo vincolo il futuro progetto dovrà tener conto dei divieti di cui all'art.94 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. tra cui il divieto di dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali e strade e dovrà tener conto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n.7/12693 del 10/04/2003.
Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse precisando che verrà effettuata una verifica di concerto con il Comune di Pradalunga per quanto attiene la presenza del pozzo. Prescrizione: se confermata la presenza del pozzo, il futuro progetto dovrà tener conto dei divieti di cui all'art. 94.4 del Dlgs 152/06, tra cui il divieto di dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali e strade, come da parere ARPA del 19/03/2021 prot. 5143.
 - L'area rientra all'interno del PLIS Natural Serio.
Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende delle considerazioni espresse precisando che la presenza del PLIS Natural Serio è nota e verrà tenuta in considerazione in fase progettuale
- Contributo 2: dato atto che, secondo quanto dichiarato nel rapporto preliminare, con la variante non vengono ampliate le superfici edificabili ma si incrementa la superficie destinata a verde privato e si riduce la previsione volumetrica, parrebbe che la proposta attuale sia migliorativa rispetto a quella vigente. Vengono tuttavia evidenziati i seguenti aspetti ambientali che riguardano lo sviluppo futuro del progetto a prescindere dagli indici urbanistici d'intervento:
 - l'ambito d'intervento è inserito nel corridoio primario ad alta antropizzazione della Rete Ecologica Regionale (RER) del Fiume Serio, nel quale, in base all'allegato 7 della D.G.R. n. 8/10962 del 30/12/2009, è necessario evitare come regola generale l'inserimento di nuove trasformazioni dei suoli, così come indicato anche per il contributo 1.
Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse precisando che la previsione sull'ambito in oggetto è vigente e non trattasi di nuova trasformazione del suolo
 - L'Ambito parrebbe ricadere in parte nel PLIS Natural Serio.
Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse precisando che la presenza del PLIS Natural Serio è nota e verrà tenuta in considerazione in fase progettuale
 - L'ambito è interessato a nord da fascia di rispetto della Roggia Morlana
Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse
 - L'ambito è posto in zona interessata da alluvioni rare (P1/L) in base alla tavola Tavola 2 dei Vincoli datata marzo 2019 della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT di Nembro. In queste aree valgono le disposizioni previste per la fascia di esondazione C del PAI.
Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse
- Contributo 3- P3-1: nessuna osservazione.
- Contributo 4-9-R9-5: si segnala che l'area ricade in elemento di primo livello della RER. Si raccomanda pertanto, qualora il Comune non intenda effettuare la VincA come indicato nell'allegato 7 della D.G.R. n. 8/10962 del

30/12/2009, di porre attenzione a garantire adeguate superfici a verde, da piantumare possibilmente con essenze autoctone.

Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse precisando che quanto richiesto è parte delle ordinarie procedure autorizzative.

- Contributo 5-PII II/6-2: l'area ricade in corridoio primario ad alta antropizzazione della RER nel quale, in base all'allegato 7 della DG.R. n. 8/10962 del 30/12/2009, sarebbe necessario evitare come regola generale l'inserimento di nuove trasformazioni dei suoli. Nel caso di trasformazioni giudicate strategiche, l'autorità competente per la VAS deve valutare la necessità di applicare anche la Valutazione d'Incidenza (VincA), al fine di garantire il mantenimento della funzionalità globale della Rete Natura 2000, di cui gli elementi della RER costituiscono importanti elementi di raccordo e continuità ecologica. Si prende atto che nel RP sono state fornite alcune indicazioni in merito a misure di mitigazione da applicare all'intervento, e cioè evitare la realizzazione di facciate continue a vetro che gli uccelli non sono in grado di percepire come ostacolo.

Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse precisando che la previsione sull'ambito in oggetto è vigente e non trattasi di nuova trasformazione del suolo

- Contributo 8 – R8-19: nessuna osservazione
- Contributo 12-R8-13: nessuna osservazione
- Contributo 24-PRU2: vengono espresse le seguenti considerazioni:
 - L'area da anettere al PRU è interessata dalla presenza di fascia di rispetto di corso d'acqua denominato Roggia Morlana. Il corso d'acqua è collocato all'incirca al centro dell'area e lo sviluppo di futuri progetti dovrà tener conto di questo importante vincolo.
 - L'area è posta in zona interessata da alluvioni rare (P1/L). In queste aree valgono le disposizioni previste per la fascia di esondazione C del PAI.
 - Preme evidenziare la necessità di individuare, per una corretta integrazione degli aspetti naturalistici nella progettazione, un'ideale figura professionale in grado, per esperienza e tipologia di studi, di cogliere le valenze ecologiche ed ecosistemiche considerate nell'ambito della REC e in grado di proporre misure appropriate.

Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse precisando che quanto richiesto è parte delle ordinarie procedure autorizzative.

- Contributo 13- R8-12: nessuna osservazione
- Modifiche alle previsioni del Piano dei Servizi e Perequazione: nessuna osservazione

4. Parere PROVINCIA - SETTORE VIABILITA' in data 19/03/2021 prot. 5150
Non vengono espresse determinazioni in merito

5. Parere UNIACQUE in data 23/03/2021 prot. 5407

Considerazioni generali

- Non vengono evidenziate variazioni sostanziali rispetto ai dati forniti all'ente con precedente comunicazione del 19/03/2019, ribadendo quanto espresso con la predetta mail
- Viene richiesto un coinvolgimento su aspetti pianificatori che coinvolgono anche comuni limitrofi.
- Viene indicato che sul sito non è presente il DOSRI.
- Chiedono di essere coinvolti sugli aspetti di interesse (S.I.I.), in relazione ai temi dell'Invarianza Idraulica
- Evidenziano che sarebbe stato opportuno presentare una tavola generale che riassume l'ubicazione di tutti i contributi.

Precisazioni del Comune di Nembro:

- Il DOSRI ad oggi non è ancora stato approvato da parte del Comune di Nembro
- *Si prende atto di quanto richiesto in merito alla redazione di una tavola complessiva per la collocazione delle istanze pervenute.*
- *Per quanto attiene al coinvolgimento futuro, si prende atto della richiesta.*

Considerazioni puntuali

- CONTRIBUTO 1 – PRU 5: viene evidenziato che non è individuabile il tracciato della pista. Viene richiesto di prestare attenzione all'area, per la presenza di Ns. reti di fognatura e Acquedotto.

Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse precisando che il tracciato della pista è rappresentato indicativamente sugli elaborati del biciplan e che l'esatta collocazione verrà definita in sede progettuale, a seguito degli opportuni studi/approfondimenti

- **CONTRIBUTO 2:** Viene richiesto di prestare attenzione all'area, per la presenza di Ns. reti di fognatura e Acquedotto.
Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse
- **CONTRIBUTO 5 – PII II/6-2:** Viene richiesto di prestare agli allacci fognari e verificare le condotte di valle in termini di portata, fino allo sfioro di competenza dell'area
Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse
- **CONTRIBUTO 13 – R8-12:** Viene richiesto di prestare di prestare attenzione in sede di esecuzione a tale tubazione
Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse
- **"8.10 CAVE - Il territorio in esame non ospita attività di escavazione."** "... per quanto riguarda le cave, non si prevedono impatti su questa componente." Tali affermazioni non ci sembrano rispecchiare la realtà, se riferite all'intero territorio Comunale, stante la presenza della Cava Cugini in prossimità tra l'altro di una Sorgente "FONTANONE".
Precisazioni del Comune di Nembro: si specifica che la frase "il territorio in esame non ospita attività di escavazione", è riferita agli ambiti oggetto di variante e non all'intero territorio.
- Si segnala problematiche determinate dall'individuazione degli AAS da parte del PTCP, chiedendo che il comune dia riscontro alle problematiche evidenziate, inserendo nei DdP (PdR), opportune norme attuative che vengano incontro alle ns esigenze di poter gestire in maniera soddisfacente il Servizio Idrico Integrato
Precisazioni del Comune di Nembro: per quanto attiene alle problematiche determinate dall'individuazione degli AAS da parte del PTCP, si ritiene la richiesta di competenza non comunale
- Si chiede di poter acquisire ulteriori informazioni puntuali circa i futuri nuovi carichi idraulici e tipologici determinati dalle nuove previsioni urbanistiche, ciò al fine di valutare la reale potenzialità residua del Depuratore/Imhoff (S. Vito) e al trattamento dei nuovi carichi idraulici e di inquinamento, proveniente sia dal Vs. Comune che dagli altri.
Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse

6. **Parere PROVINCIA - Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica - in data 24/03/2021 prot. 5475**

Considerazioni puntuali

- A livello paesaggistico, non si rilevano particolari variazioni alla condizione attuale, in quanto non vengono previste nuove edificazioni e le modifiche introdotte dalla variante interessano per lo più contesti già urbanizzati e operazioni di piano già previste dallo strumento urbanistico comunale vigente.
- In tema di ambiente e paesaggio, il Servizio Ambiente comunica quanto segue: non si ha nulla da segnalare, se non la necessità, ai fini di una maggiore chiarezza, di:
 - integrare il R.P. con una cartografia in scala adeguata che consenta la localizzazione complessiva degli ambiti di intervento;
 - eliminare, laddove ancora presente, il riferimento al PLIS Piazza e Trevasco in quanto ormai parte integrante del PLIS Naturalserio a seguito dell'ampliamento e fusione riconosciute con DP n.232 del 10/10/2018.*Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto di quanto richiesto in merito alla redazione di una tavola complessiva per la collocazione delle istanze pervenute. Si precisa, per quanto attiene i PLIS, che vengono nominati come indicato per una più facile individuazione.*
- Con riferimento al Nuovo PTCP la cui efficacia decorre dal 03.03.2021, si evidenzia che:
 - la Variante non introduce modifiche agli ambiti agricoli strategici definiti dal Nuovo PTCP.
 - con riferimento alla Tav. DT-Aree protette, non risultano ambiti d'intervento ricadere nelle aree regionali protette ai sensi della LR 86/83 o nei Siti di Rete Natura 2000 DIR.92/43/CEE.
 - Con riferimento alla Tav. DT-Rete Ecologica Provinciale, non risultano particolari interferenze con le componenti della Rete Ecologica Provinciale-R.E.P. (PLIS NaturalSerio) e con gli ambiti della Rete Ecologica Regionale-R.E.R. (corridoio regionale primario ad alta antropizzazione e varchi da mantenere posti lungo il corridoio fluviale del Serio).
- In tema di rifiuti, il competente Servizio Rifiuti, comunica quanto segue:
 - In riferimento al CONTRIBUTO 1 – PRU 5, si evidenzia che su parte dell'area oggetto della variante (Mappali 4282-3663) è segnalata una discarica di rifiuti inerti censita ai sensi della L.R. n. 94/1980 (Denuncia di impianto di smaltimento esistente prot. n. 25760 del 29.9.1980); con DGR n. 28110 del 11.5.1983 è stato rilasciato provvedimento di presa d'atto della chiusura della discarica; con DGP n. 1316 22.10.1986 è stato rilasciato provvedimento di presa d'atto degli interventi effettuati per il recupero ambientale (copertura dei rifiuti effettuata

con uno strato di 50 cm di terreno coltivo successivamente inerbito). Viene segnalata l'opportunità di eseguire indagini volte alla verifica dell'eventuale contaminazione e dell'esistenza di altre passività ambientali nelle aree interessate da pregressi utilizzi o dalla presenza di edificazioni e/o infrastrutture. Accertare di conseguenza l'assenza di contaminazione o provvedere all'esecuzione dell'eventuale bonifica o risoluzione delle passività ambientali, preventivamente alla realizzazione di nuovi interventi edilizi.

- nell'ambito dei procedimenti per la realizzazione degli interventi dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. Viene evidenziato che:
 - o è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;
 - o l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017
- la gestione dei rifiuti derivanti dalla realizzazione di interventi edilizi (es. rifiuti da costruzione/demolizione, etc.) dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Precisazioni del Comune di Nembro: Si procede ad inserire nella scheda dell'operazione di Piano la seguente prescrizione: Il rilascio del Permesso di costruire sarà subordinato alla verifica dell'eventuale contaminazione e dell'esistenza di altre passività ambientali nelle aree interessate da pregressi utilizzi o dalla presenza di edificazioni e/o infrastrutture, come da parere della Provincia - Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica del 24/03/2021 prot. 5475.

- In tema di mobilità, il Servizio Viabilità non ha espresso parere.
- In tema di acque e sottoservizi, il Servizio Risorse Idriche-Scarichi comunica di non aver osservazioni in merito. Vengono richiamate le norme comportamentali inerenti la gestione delle acque reflue.
Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse

Considerazioni generali

- le modifiche urbanistiche oggetto di Variante non comportano nuovo Consumo di Suolo libero in quanto interessano complessivamente ambiti già urbanizzati interni al TUC e disciplinati dal PdR e dal PdS;
- Le azioni e le finalità proposte dalla Variante in esame, risultano in linea con gli indirizzi della L.R. n.18 - del 26.11.2019 in tema di processi di rigenerazione urbana e territoriale e di recupero del patrimonio - edilizio esistente;
- Le aree interessate, risultano libere da vincoli paesaggistici e di salvaguardia ambientale derivanti sia PTR, che dalla Rete Ecologica Regionale (RER) e dal Nuovo PTCP;
- Non si riscontrano particolari effetti di vulnerabilità ambientale degli interventi previsti sull'ambito interessato.
- Si ritiene che la proposta di Variante al PGT in esame, "non generi effetti negativi sul sistema ambientale o paesaggistico e di conseguenza si attesta la sua piena sostenibilità in rapporto a tutte le matrici valutate".
- Rispetto ai contenuti esposti nel R.P. e secondo le valutazioni scaturite sotto il profilo ambientale, rilevato che non sono emerse particolari problematiche e/o criticità, per quanto di competenza non si ritiene necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica della Variante n.3 al P.G.T.
- trattandosi di una Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, ai sensi dell'art.13 comma 5 della LR 12/2005 s.m.i., non dovrà essere richiesta la verifica di compatibilità con il PTCP.

7. Parere IRIDEOS in data 29/03/2021 prot. 5596

Chiede che venga trasmessa la documentazione in quanto il link non si apre.

Precisazioni del Comune di Nembro: in data 29/03/2021 si è provveduto a trasmettere nuovamente il link per scaricare la documentazione

8. Parere ATO – in data 29/03/2021 prot. 5784

Considerazioni generali

- Ai fini della compatibilità della variante con il Piano d'Ambito non si ha nulla da rilevare. Si esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito, chiedendo all'amministrazione comunale, una volta attuati e realizzati gli interventi oggetto di variante, di darne comunicazione alla scrivente.
- Viene ricordato quanto segue:
 - le eventuali nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il recapito all'impianto di depurazione dei reflui fognari che ne deriveranno;
 - una volta realizzate le nuove espansioni dovranno essere verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni;
 - Si invita, in fase di predisposizione/aggiornamento dei regolamenti attuativi del PGT, a tener conto di quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 2/06 in merito al risparmio idrico ed al riutilizzo della risorsa idrica e di mettere in atto le disposizioni emanate con il Regolamento regionale n. 7 del 23.11.2017, essendo le stesse applicabili a tutti gli

interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione.

- In relazione al gestore del SII Uniacque S.p.A. si rimanda alla nota trasmessa via mail del 22.03.2021 ns. prot. n. 1465 del 22.03.2021.

Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse

9. Parere ATS - in data 30/03/2021 prot. 5879

Considerazioni generali

Vengono esposte le seguenti osservazioni:

- Rispetto alla tutela della salute della popolazione, viene proposto l'effettuazione di un approfondimento mediante uno strumento specifico costituito dai risultati del progetto CCM URBAN HEALTH promosso dall'ATS di Bergamo in collaborazione con diversi Enti, che riguarda in particolare la pubblicazione dell'APPROCCIO URBAN HEALTH NELLA VALUTAZIONE DEI PIANI URBANISTICI

- Per quanto concerne gli incrementi di altezza degli edifici si richiama l'attenzione sulla vigente normativa del Regolamento Comunale d'igiene che all'art. 3.4.13 richiede che "la distanza tra le pareti finestrate di edifici deve essere maggiore dell'altezza (...) dell'edificio più alto" in modo da evitare fenomeni di ombreggiamento e conseguente diminuzione di luce naturale negli edifici limitrofi oltre alla riduzione dell'estensione del campo visuale.

Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse. il Regolamento d'Igiene allegato al Regolamento Edilizio vigente nel Comune di Nembro prevede "di norma" tale requisito lasciando a soluzioni tecniche differenti la possibilità di garantire il medesimo risultato

- Risparmio della risorsa idropotabile. Per ridurre gli sprechi di acqua potabile è importante che venga impiegata acqua di minore qualità per specifici usi, quali irrigazione aree verdi, lavaggio del suolo pubblico, scarichi dei bagni, bacini antincendio, ecc. e che si ricorra a strategie di efficientamento. A tale scopo è opportuna una verifica di coerenza con la specifiche Norme Tecniche di Attuazione ed in particolare con quanto dettato dall'Articolo 38 - contenimento dei consumi idrici - di cui all'allegato Energetico al Regolamento Edilizio comunale, già valutato positivamente dallo scrivente Ufficio.

Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse precisando che quanto richiesto è parte delle ordinarie procedure autorizzative.

- Illuminazione. Vengono suggerite alcune norme UNI di riferimento.

Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse precisando che quanto richiesto è parte delle ordinarie procedure autorizzative.

- Rifiuti. Tra le soluzioni per incentivare /facilitare la raccolta differenziata, da inserire nel Regolamento Edilizio, si sottolinea che i rifiuti devono essere raccolti tramite sistemi e metodologie che tutelino le utenze sensibili, si integrino all'arredo urbano e siano appropriatamente dimensionati (presenza e dotazione di aree deposito/locali immondezze, volume dei bidoni/cassonetti) in funzione della domanda e delle tipologie di raccolta differenziata. Vengono proposte alcune strategie.

Precisazioni del Comune di Nembro: la richiesta verrà tenuta in considerazione in sede di stesura del nuovo Regolamento Edilizio che è attualmente in corso

Conclusioni

Fermo restando la valutazione per l'eventuale recepimento delle osservazioni sopra riportate, si concorda con la proposta di non sottoporre a VAS la variante n.3.

10. Parere Italgem - in data 31/03/2021 prot. 5977

- Viene segnalato che il territorio di Nembro è attraversato da 3 linee elettriche.
- Viene richiesto di evidenziare (contestualmente alla variante o appena possibile) in cartografia gli impianti con le relative pertinenze di proprietà Italgem, di inserire nel PGT le DPA, evidenziare nelle norme le disposizioni ai fini della sicurezza e della verifica del rispetto delle norme di settore.
- Chiedono, inoltre, che venga garantito ad Italgem di poter accedere ai propri impianti per effettuare operazioni di manutenzione.

Precisazioni del Comune di Nembro: Si prende atto delle considerazioni espresse. L'integrazione della cartografia e delle norme verrà effettuata in sede di variante generale al PGT.

11. Parere Snam - in data 31/03/2021 prot. 5955

Viene comunicato che le opere in oggetto non interferiscono con metanodotti di competenza e che non presenzierà alla seduta convocata

12. Parere Comunità Montana – in data 01/04/2021 prot. 6092

Viene comunicato, in ordine alle competenze in materia forestale, che non è stata riscontrata la presenza di superfici boscate non trasformabili negli ambiti oggetto di verifica.

L'autorità competente di concerto con l'autorità procedente, considerati i pareri pervenuti, determina che:

- a) in base alle risultanze della Conferenza di Valutazione non emergono elementi per cui il P/P debba essere assoggettato a VAS;
- b) la conferenza di servizi in modalità sincrona convocata per il 2 aprile 2021 con prot. 5596 del 25/03/2021, non si è tenuta in quanto nessun Ente si è presentato;

e pertanto si considera chiusa la conferenza.

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Ing. Giovanni MORETTI

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

arch. Domenico LEO

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Allegati:

- Parere SNAM RETE GAS - in data 04/03/2021 prot. 4158
- Parere SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO - in data 08/03/2021 prot. 4354
- Parere ARPA - in data 19/03/2021 prot. 5143
- Parere PROVINCIA - SETTORE VIABILITA' - in data 19/03/2021 prot. 5150
- Parere UNIACQUE in data 23/03/2021 prot. 5407
- Parere PROVINCIA - Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica - in data 24/03/2021 prot. 5475
- Parere IRIDEOS - in data 29/03/2021 prot. 5596
- Parere ATO - in data 29/03/2021 prot. 5784
- Parere ATS - in data 30/03/2021 prot. 5879
- Parere Italgas - in data 31/03/2021 prot. 5977
- Parere Snam - in data 31/03/2021 prot. 5955
- Parere Comunità Montana - in data 01/04/2021 prot. 6092



energy to inspire the world

San Donato Milanese,

Prot. DI-NORD/C.DAL/14/2021/Ag

Spett.le

COMUNE DI NEMBRO

**Settore Gestione e Controllo del
Territorio**

Servizio Edilizia Privata e Urbanistica

Inviata tramite posta certificata a:

comunenembro@legalmail.it

OGGETTO: Comunicazione avviso di messa a disposizione della pubblicazione su web del rapporto preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati di verifica di esclusione da Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante n. 3 al PGT 2015 vigente inerente modifiche al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi di tipo puntuale riguardanti i seguenti ambiti territoriali e normativi.

Con riferimento alla Vs. richiesta prot. n. 3524 del 24/02/2021, limitatamente alle aree citate, SNAM RETE GAS (Ente gestore di Reti Gasdotti Regionali e Nazionali destinate all'attività di trasporto del gas naturale dichiarata - ai sensi del D. Lgs. 23 maggio 2000 N.164 - attività di Interesse Pubblico) con la presente comunica che le opere in oggetto non interferiscono metanodotti di propria competenza, e pertanto non presenzierà alla seduta da Voi convocata.

Con l'occasione, si rammenta quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", ovvero al punto 1.5 "Gestione della sicurezza del sistema di trasporto", il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata

distretto nord
via G. Avezzana, 30
20139 Milano (MI)
Tel. centralino + 39 02.51872611
Fax: 02.51872601
www.snam.it
Pec: distrettonord@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

Infine, si evidenzia che il Centro Snam Rete Gas di Dalmine viale Locatelli, n. 118 - tel. 035/561010- resta comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o occorrenza.

Distinti saluti.

 Business Unit Asset Italia
Distretto Nord
Trasporto

Manager Centro di Dalmine
Beniamino Caimi



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

www.soprintendenzabrescia.beniculturali.it

Al Comune di
24027 Nembro (Bg)
All'Autorità procedente
ing. Giovanni Moretti
comunembro@legalmail.it

Prot. n. Allegati
Class. 34.43.01
Fascicolo/ sottofascicolo/

Risposta al fg. 3524 del 24-02-2021
(rif. ns. Prot. 0003185 del 24-02-2021)

OGGETTO: Nembro (Bg) – messa a disposizione della pubblicazione su web del Rapporto preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati di verifica di esclusione da Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante n. 3 al PGT 2015 vigente inerente modifiche al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi di tipo puntuale riguardanti i seguenti ambiti territoriali e normativi A

Parere

In relazione alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, vista la documentazione pubblicata sul web di cui Convocazione pervenuta e acquisita a protocollo in data 24 febbraio 2021 con protocollo n. 0003185, relativa al procedimento in oggetto, valutati gli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti per l'area (Piano Paesaggistico Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bergamo), visti gli obiettivi dichiarati della variante al Piano di Governo del Territorio vigente, questa Soprintendenza in occasione della revisione della strumentazione urbanistica, osserva quanto segue, in merito alla variante al Piano di Governo del Territorio vigente:

Profilo paesaggistico

Ricordando che:

- per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica *ope legis* (art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*) qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*. Tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a titoli autorizzativi di natura urbanistico-edilizia;
- ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, recante "*Legge Urbanistica*", "*i piani particolareggiati nei quali siano comprese cose immobili soggette alla legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico, e alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali (ora riunificate nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), sono preventivamente sottoposti alla competente Soprintendenza ovvero al Ministero della pubblica istruzione quando sono approvati con decreto del ministro per i lavori pubblici*";
- per gli ambiti non sottoposti a tutela paesaggistica, ai sensi degli articoli da 35 a 39 della normativa del Piano Paesaggistico Regionale, i progetti che insistono sullo stato esteriore dei luoghi e degli edifici deve essere sottoposto ad esame di impatto paesistico, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 11045 dell'8 novembre 2002

in merito agli ambiti di trasformazione collocati all'interno di aree sottoposte a tutela *ope legis* (art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*) si sottolinea la necessaria attenzione a garantire adeguata fascia mitigativa arborea verso le aste fluviali in coerenza con quelle già esistenti, a garantire all'interno degli ambiti (a seconda delle loro dimensioni) adeguati con ottici liberi verso il fiume o, comunque, verso la fascia verde ripariale. Al loro interno non si inseriscano manufatti edilizi di particolare altezza al fine di non sovrastare completamente la visibilità della retrostante fascia arborea fluviale.

Nello specifico delle Modifiche puntali di Piani Attuativi e operazioni di piano a destinazione residenziale, produttiva e terziaria al fine di attuare le previsioni di piano (riferimento Tabelle delle Operazioni di Piano – Allegato 1 PdR) si evidenzia quanto segue:

Contributo 1 – PRU 5

L'intervento previsto di realizzazione di una pista di fast track per biciclette con l'obiettivo di garantire il collegamento con il sistema delle piste ciclabili esistenti dovrà tenere in particolare cura la naturalità del sito e la vicinanza con l'asta fluviale;

Contributo 2

La predisposizione di parcheggi pubblici dovrà evitare la parte di area più a ridosso dell'asta fluviale;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Via Gezio Calini, 26 – 25121 BRESCIA – telefono: 03028965

PEC: mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-bs@beniculturali.it

Profilo culturale, con riferimento al *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, Parte II.

Ricordando che, ai sensi del citato Decreto:

- i beni culturali e le cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela sono definite dagli artt. 10 e 11 del citato *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- nello specifico, le cose immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro sono sottoposte *ope legis* alle disposizioni di tutela previste dal citato decreto se aventi più di settant'anni e se opera di autore non più vivente, fino all'avvenuta verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- per il combinato disposto degli articoli 11 comma 1 lettera a), 50 comma 1, 169 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* il distacco di affreschi, stemmi, graffiti lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, è vietato senza l'autorizzazione del Soprintendente;
- per il combinato disposto degli artt. 11 comma 1 lettera c) e 52 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, l'esercizio del commercio nelle aree pubbliche riconosciute di valore culturale (architettonico, storico-artistico e archeologico) è dato dal comune su parere del Soprintendente di riferimento;
- gli artt. 21 e 22 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* definiscono gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- l'art. 45 (Prescrizioni di tutela indiretta) del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* definisce la facoltà del Ministero di sottoporre a forme di tutela indiretta alcune realtà per evitare il danneggiamento del decoro, della prospettiva, della luce o semplicemente delle condizioni di ambiente di un bene tutelato ai sensi dei menzionati artt. 10, 12 e 13 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- l'art. 49 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* stabilisce che la collocazione o l'affissione di mezzi pubblicitari su edifici (anche se coperti da ponteggi) e in aree tutelate o su strade site nell'ambito o in prossimità degli stessi è subordinata all'autorizzazione del Soprintendente di riferimento;
- l'art. 56 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* definisce le modalità di alienazione dei beni culturali soggette ad autorizzazione da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- particolare attenzione deve essere posta all'individuazione di architetture del primo e secondo Novecento, per le quali definire appositi criteri di gestione delle trasformazioni (artt. 11 e 37 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*)

Si rammenta ancora che, a prescindere dalla sottoposizione di alcune loro parti a specifici dispositivi di tutela, i centri storici sono elementi di rilevante connotazione paesaggistica riconosciuti dalla normativa statale (*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* parte III, Capo II art. 136 comma 1 lettera c), regionale (*Legge per il governo del territorio* ed allegati criteri) e provinciale. Il "centro storico" ha un significato più ampio di quello che normalmente si ritiene perché comprende tutti gli insediamenti umani le cui strutture, unitarie o frammentarie, anche se parzialmente trasformate nel tempo, siano state costituite nel passato o, tra quelle successive, quelle eventuali aventi particolare valore di testimonianza storica o spiccate qualità urbanistiche o architettoniche. Non va dimenticato infatti che, in termini di cultura urbana, al di là dello specifico interesse artistico anche l'impianto urbanistico contiene significati e valori testimoniali. Gli interventi che interessano i centri storici, come precedentemente definiti, è opportuno quindi che si orientino verso trasformazioni che, pur adeguando e attualizzando il tessuto secondo le necessità contemporanee, garantiscano il permanere nel tempo dei valori che caratterizzano questi sistemi urbanistici, riorganizzandoli in funzione dei rapporti con il loro più ampio contesto territoriale. Andranno dunque considerati elementi edilizi (nelle componenti tipologiche e funzionali), spazi esterni ed interni, assetto viario ed elementi naturali eventualmente presenti.

Lo sviluppo del tessuto consolidato e l'assetto paesaggistico del territorio comunale devono quindi essere attentamente valutati in termini di :

- conservazione e protezione del patrimonio storico-culturale;
- recupero dei sottotetti;
- rapporti pieni – vuoti e saturazione dei vuoti urbani. Se si concorda infatti con l'obiettivo di riduzione di consumo di terreno ineditato, va tuttavia studiata la saturazione di spazi liberi e garantito il significato della presenza di alcuni vuoti urbani che non sempre è "di risulta" mentre spesso è funzionale alla lettura di specifiche situazioni urbane;
- conservazione e protezione delle tracce residue dell'assetto boscato ed agricolo del territorio;
- sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- ambiti di trasformazione.

Profilo archeologico

Ai fini della tutela del patrimonio archeologico oltre alle aree archeologiche già note evidenziate nelle tavole di piano:

San Nicola (epigrafe romana)

Area della Chiesa parrocchiale (epigrafi romane)

Fornace Savoldi (reperti litici preistorici)

Grotta di San Vito (reperti preistorici)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Via Gezio Calini, 26 – 25121 BRESCIA – telefono: 03028965

PEC: mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-bs@beniculturali.it

Chiesa di San Pietro (reperti preistorici)
La Palazzina (reperti pre-protostorici)
Area allo sbocco del Gavarno nel Serio (cuspidi di freccia dell'età del rame)
S. Antonio (reperti litici preistorici)

si segnalano alcune zone sensibili che potrebbero conservare evidenze archeologiche nel sottosuolo riferibili a fasi di vita più antiche, tali zone sono state indicate come punti di rilievo anche dal PTCP della Provincia di Bergamo: i nuclei di antica formazione, i luoghi di culto e gli edifici storici, i sentieri e i percorsi storici.

Per i siti e le aree sopraindicati si chiede che vengano perimetrati quali elementi di rischio archeologico e che per tali aree sia previsto che, in caso di lavori comportanti scavo o interventi nel sottosuolo, i progetti siano trasmessi allo scrivente Ufficio per l'espressione del parere e la programmazione delle attività di tutela. Si chiede pertanto di prendere contatto con questo Ufficio per concordare le modalità di perimetrazione delle aree a rischio archeologico all'interno delle tavole di piano.

Per quanto attiene le varianti previste dal presente procedimento non si ravvisano criticità sotto il profilo archeologico.

Per le opere pubbliche e di interesse pubblico, comprese le opere di urbanizzazione, si rammenta comunque l'applicazione della normativa vigente in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D. Lgs. 50/2016 art. 25 e al D.Lgs. 42/2004 art. 28 c.4.

In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, siano coinvolte preventivamente anche le Soprintendenze competenti in materia, ai fini di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

Fatte salve le valutazioni generali di cui sopra e quelle di dettaglio per alcuni ambiti previsti in varianti limitate in aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 si ritiene di poter assentire l'esclusione da Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante n. 3 al PGT 2015 vigente inerente modifiche al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi di tipo puntuale riguardanti i seguenti ambiti territoriali e normativi A.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi
documento firmato digitalmente

Le Responsabili dell'Istruttoria
Profilo archeologico
Dott.sa Stefania De Francesco
Profilo paesaggistico e culturale
Arch. Cinzia Robbiati



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Via Gezio Calini, 26 – 25121 BRESCIA – telefono: 03028965

PEC: mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-bs@beniculturali.it

Oggetto:	Comune di Nembro. Contributo relativo a verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di variante n.3 al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente denominato PGT 2015
----------	---

Con nota del Comune di Nembro prot.n. 3524 del 24/02/2021, prot. arpa n. 30021 del 24/02/2021 è pervenuta la comunicazione di messa a disposizione, nel sito web regionale SIVAS e nel sito web del Comune di Nembro, del rapporto preliminare relativo alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante in oggetto.

Il rapporto preliminare, scaricato dal sito web regionale SIVAS, risultava aggiornato nel suddetto sito al 24/02/2021.

La variante di cui all'oggetto contiene proposte puntuali di modifica delle previsioni urbanistiche e contiene alcune proposte di modifica delle normative del PGT revisionato nel 2015.

Le modifiche puntuali, stando al rapporto preliminare, sono nel complesso 11 di cui nove del Piano delle Regole e due del Piano dei Servizi.

Di seguito si formulano alcune considerazioni in merito al rapporto preliminare e alla proposta di variante.

ARPA Lombardia, in qualità di Ente individuato dalla normativa regionale quale soggetto competente in materia ambientale, rende il presente contributo all'autorità procedente e competente per l'assunzione delle determinazioni relative esclusivamente al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante.

Esso non può essere considerato *assenso agli interventi*, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria convocata, mancando i presupposti normativi che riconoscono la titolarità ad ARPA ad esprimere pareri, intese, concerti, nullaosta o altri atti di assenso in ordine all'approvazione degli interventi.

Considerazioni sul rapporto preliminare

L'identificazione delle aree oggetto di modifiche puntuali non è risultata particolarmente agevole in quanto gli stralci cartografici utilizzati nel rapporto preliminare non risultavano molto funzionali per definire la collocazione degli interventi nel territorio.

Per eventuali future varianti urbanistiche si raccomanda al Comune di Nembro la redazione di documenti di VAS che, in aggiunta a stralci cartografici di dettaglio, collochino le istanze di variante in una tavola di rappresentazione dell'intero territorio comunale.

Nel rapporto preliminare sono state analizzate alcune caratteristiche ambientali delle aree coinvolte dalle varianti puntuali e sono stati richiamati alcuni vincoli ambientali gravanti sulle stesse.

L'analisi effettuata dallo scrivente Ente ha rilevato, in alcuni casi, la presenza di altri vincoli e/o criticità non segnalati nel documento suddetto.

Varianti puntuali

In merito alle varianti puntuali si richiama, in generale, il rispetto delle norme su invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile.

In fase progettuale dovrà essere attivato il **recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture ai sensi dell'art.6 comma 1 lettera e) del Regolamento Regionale n.2/2006** e dovrà essere privilegiato lo smaltimento in loco delle restanti acque meteoriche (acque di dilavamento dei piazzali e strade e troppo pieno delle vasche di accumulo delle acque meteoriche recuperate).

Ove non possibile attivare lo smaltimento in suolo dovranno essere previsti gli spazi per la realizzazione delle vasche di accumulo delle acque meteoriche, da laminare in corpo idrico e/o in fognatura, evitando, però, che detti spazi vengano reperiti a discapito delle superfici da adibire, per ciascun intervento edilizio, a verde profondo.

Per gli interventi a destinazione d'uso produttiva dovranno essere redatte, prima dell'avvio delle attività, le relazioni previsionali d'impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.447/95 e s.m.i., da rendere all'amministrazione comunale nelle forme stabilite dalla normativa.

Per gli interventi a destinazione d'uso residenziale dovranno essere redatte le relazioni previsionali di clima acustico ai sensi dell'art.8 comma 3 della L.447/95 e s.m.i., da rendere anch'esse all'amministrazione comunale nelle forme stabilite dalla normativa.

Varianti puntuali del paragrafo 6.1 del rapporto preliminare

Contributo 1 PRU5

La variazione introdotta consiste nella trasformazione di un'area destinata a Verde Naturale in Verde Sportivo al fine di consentire la realizzazione di una pista di fast track per biciclette.

L'area, stando al rapporto preliminare, è in zona interessata da alluvioni frequenti del Fiume Serio (aree P3/H) e quindi soggetta alle norme dell'art. 29 del PAI (fascia di esondazione A) e in classe di fattibilità geologica 4¹ idraulica*.

Non conoscendo i dettagli progettuali dell'opera in previsione non si ritiene di effettuare considerazioni in merito ai vincoli sopra evidenziati, pur ritenendo che essi siano molto restrittivi e quindi necessitino di attente valutazioni circa la compatibilità degli interventi.

Nel rapporto preliminare non è stato analizzato quanto segue:

- l'area ricade nel corridoio primario ad alta antropizzazione della Rete Ecologica Regionale (RER) posto in corrispondenza del corso del Fiume Serio; **in base all'allegato 7 della DG.R. n. 8/10962 del 30/12/2009 nei corridoi ad alta antropizzazione della Rete Ecologica Regionale (RER) è necessario evitare come regola generale l'inserimento di nuove trasformazioni dei suoli.** Nel caso di trasformazioni giudicate strategiche, l'autorità competente per la VAS deve valutare la necessità di applicare anche la Valutazione d'Incidenza (VincA), al fine di garantire il mantenimento della funzionalità globale della Rete Natura 2000, di cui gli elementi della RER costituiscono importanti elementi di raccordo e continuità ecologica.
- L'area parrebbe interessata dalla **zona di rispetto di pozzo ad uso potabile in concessione al Comune di Pradalunga** e sito in Via San Martino 24 di Pradalunga (Fonte: SITer@ della Provincia di Bergamo); la presenza di questa zona di rispetto risulta inserita, per la parte incidente su territorio di Pradalunga, nelle tavole del PGT di Pradalunga (Tav. 7var5, datata luglio 2017, della Componente Geologica, idrogeologica e Sismica. Fonte: sito regionale PGTweb) ma non risulta inserita, per la parte incidente su territorio di Nembro, nella Tavola 2 dei Vincoli datata marzo 2019 della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT di Nembro (Fonte: sito regionale PGTweb); **se confermata l'insistenza di questo vincolo il futuro progetto dovrà tener conto dei divieti di cui all'art.94 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. tra cui il divieto di dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali e strade** e dovrà tener conto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n.7/12693 del 10/04/2003.
- L'area rientra all'interno del PLIS Natural Serio.

Alla luce di tutto quanto sopra riportato la previsione inserita in questa variante risulta, a parere dello scrivente Ente, critica da un punto di vista ambientale.

¹ In base alla D.G.R. n.IX/2616 del 30/11/2011 nella classe di fattibilità 4 "L'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, ivi comprese quelle interrato, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a), b), c) della l.r. 12/05, senza aumento di superficie o volume e senza aumento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. Il professionista deve fornire indicazioni in merito alle opere di sistemazione idrogeologica e, per i nuclei abitati esistenti, quando non è strettamente necessario provvedere al loro trasferimento, dovranno essere predisposti idonei piani di emergenza; deve inoltre essere valutata la necessità di predisporre sistemi di monitoraggio geologico che permettano di tenere sotto controllo l'evoluzione dei fenomeni in atto. Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico possono essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili; dovranno comunque essere puntualmente e attentamente valutate in funzione della tipologia di dissesto e del grado di rischio che determinano l'ambito di pericolosità/vulnerabilità omogenea. A tal fine, alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, deve essere allegata apposita relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico"

Contributo 2

Stando a quanto riportato parrebbe di desumere che l'ambito R9-7 (1800 mc) e le aree limitrofe a destinazione verde sportivo vengono scorporate in:

- due ambiti R8: R8-34 e R8-35, rispettivamente di 800 mc e 500 mc, per un totale di 1300 mc;
- un ambito R5;
- un'area a verde privato.

In merito a questo ambito si rileva in particolare quanto segue:

- l'ambito d'Intervento è inserito nel corridoio primario ad alta antropizzazione della Rete Ecologica Regionale (RER) del Fiume Serio, nel quale, in base all'allegato 7 della DG.R. n. 8/10962 del 30/12/2009, è necessario evitare come regola generale l'inserimento di nuove trasformazioni dei suoli, così come indicato anche per il contributo 1.
- L'Ambito parrebbe ricadere in parte nel PLIS Natural Serio.
- L'ambito è interessato a nord da fascia di rispetto della Roggia Morlana (Fonte: Geoportale Regionale e Tavola 2 dei Vincoli datata marzo 2019 della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT di Nembro).
- L'ambito è posto in zona interessata da alluvioni rare (P1/L) in base alla tavola Tavola 2 dei Vincoli datata marzo 2019 della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT di Nembro. In queste aree valgono le disposizioni previste per la fascia di esondazione C del PAI.

Dato atto che, secondo quanto dichiarato nel rapporto preliminare, con la variante non vengono ampliate le superfici edificabili ma si incrementa la superficie destinata a verde privato e si riduce la previsione volumetrica, parrebbe che la proposta attuale sia migliorativa rispetto a quella vigente.

Si ritiene in ogni caso importante evidenziare gli aspetti ambientali sopra riportati in quanto essi riguardano lo sviluppo futuro del progetto a prescindere dagli indici urbanistici d'intervento.

Contributo 3- P3-1

Viene modificata la scheda dell'operazione di piano P3-1 portando l'altezza massima da 10 m e 11,20 m.

Nessuna osservazione.

Contributo 4-9-R9-5

Stando al rapporto preliminare, al fine di favorire l'intervento di recupero dell'ex scuola della Loc. Lonno di Nembro l'Amministrazione intende trasformare l'ambito da ambito soggetto a Piano Attuativo ad Ambito a Volumetria Definita.

Per fare ciò l'ambito viene modificato da R9 a R8, senza obbligo di compensazione, attribuendo la volumetria esistente (circa 1332 mc) ed un ampliamento massimo del 20%.

Nel rapporto preliminare viene segnalato che sul mappale oggetto di variazione (Fig. 8 Mappale 14168) esiste una servitù fissa ed inamovibile, con fascia asservita pari a 10 mt per lato a partire dall'asse della linea elettrica, per la presenza di un elettrodotto e inoltre insiste sull'area la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) pari a 7 m per lato, calcolata a partire dall'asse della linea elettrica. Viene quindi riportato che a seguito di sopralluoghi e colloqui intercorsi con la proprietà dell'elettrodotto, Italgen SPA, è emersa la necessità di procedere ad effettuare uno studio che quantifichi il campo elettromagnetico relativamente alla campata compresa tra l'elettrodotto n. 25 e 26, con l'obiettivo di ottenere successivamente da Italgen SPA un parere di compatibilità per un eventuale intervento di ristrutturazione dell'edificio insistente sul mappale.

In aggiunta a quanto sopra si segnala che l'area ricade in elemento di primo livello della RER. Si raccomanda pertanto, qualora il Comune non intenda effettuare la VincA come indicato nell'allegato 7 della D.G.R. n. 8/10962 del 30/12/2009, di porre attenzione a garantire adeguate superfici a verde, da piantumare possibilmente con essenze autoctone.

Contributo 5-PII II/6-2

L'oggetto del contributo riguarda la richiesta di poter edificare i lotti B e C del PL III 6-2 con volumetria pari a 7.643,90 mc, aumentando l'altezza prevista di 2 piani rispetto all'altezza degli edifici attuali e riducendo l'impronta al suolo dell'edificio.

L'area ricade in corridoio primario ad alta antropizzazione della RER nel quale, in base all'allegato 7 della DG.R. n. 8/10962 del 30/12/2009, sarebbe necessario evitare come regola generale l'inserimento di nuove trasformazioni dei suoli. Nel caso di trasformazioni giudicate strategiche, l'autorità competente per la VAS deve valutare la necessità di applicare anche la Valutazione d'Incidenza (VincA), al fine di garantire il mantenimento della funzionalità globale della Rete Natura 2000, di cui gli elementi della RER costituiscono importanti elementi di raccordo e continuità ecologica.

Si prende atto che nel rapporto preliminare sono state fornite alcune indicazioni in merito a misure di mitigazione da applicare all'intervento, e cioè evitare la realizzazione di facciate continue a vetro che gli uccelli non sono in grado di percepire come ostacolo.

Le misure individuate sono state poste in relazione con la presenza nell'intorno di connessioni della Rete Ecologica Comunale (REC).

Contributo 8 – R8-19

La richiesta avanzata è quella di poter aumentare l'altezza massima dell'operazione di piano R8-19 da 7,50 m a 8,50 m, andando in allineamento alla sagoma dell'edificio confinante favorendone la continuità costruttiva.

Nessuna osservazione.

Contributo 12-R8-13

Trattasi di richiesta di riduzione della fascia di verde privato individuata a monte dell'operazione di piano R8-13, da 10 a 5 metri dal confine.

Nessuna osservazione.

Contributo 24-PRU2

A seguito di richiesta da parte della proprietà viene proposto di ampliare il perimetro del PRU per andare incontro alle esigenze dell'attività produttiva esistente inglobando l'ambito R1 e P1, entrambi appartenenti alla medesima proprietà.

L'area da anettere al PRU, come si evince anche dagli stralci cartografici del PGT vigente e di variante riportati a pag. 24 del rapporto preliminare, è interessata dalla presenza di **fascia di rispetto di corso d'acqua denominato Roggia Morlana**.

Il corso d'acqua è collocato all'incirca al centro dell'area e lo sviluppo di futuri progetti dovrà tener conto di questo importante vincolo.

L'area è posta in zona interessata da alluvioni rare (P1/L) in base alla tavola Tavola 2 dei Vincoli datata marzo 2019 della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT di Nembro. In queste aree valgono le disposizioni previste per la fascia di esondazione C del PAI.

Nel rapporto preliminare viene evidenziato che l'ambito R1 ha delle potenzialità in termini ecologici in quanto parte di una dorsale verde "secondaria" (costituita dalle 3 "aree verdi in progetto") della REC che può comunque fungere da supporto per le vicine stepping stones.

In virtù di quanto sopra nel rapporto preliminare viene indicato che dovrà essere posta particolare cura durante la fase di progettazione del comparto, facendo sì che il progetto, corredato da relazione agronomica, venga sottoposto al parere della Commissione per il Paesaggio.

A tale proposito preme evidenziare la necessità di individuare, per una corretta integrazione degli aspetti naturalistici nella progettazione, un'ideale figura professionale in grado, per esperienza e tipologia di studi, di cogliere le valenze ecologiche ed ecosistemiche considerate nell'ambito della REC e in grado di proporre misure appropriate.

Contributo 13- R8-12

Si è scelto di accogliere parzialmente la richiesta della proprietà, eliminando dalla tavola del PGT la previsione dei parcheggi individuati.

Nessuna osservazione.

6.2 Modifiche alle previsioni del Piano dei Servizi

Non si hanno osservazioni.

6.3, 6.4, 6.5

Rispetto a queste modifiche di carattere normativo, inerenti al meccanismo perequativo (6.3), alla correzione di errori materiali e aggiornamenti derivanti da altri procedimenti (6.4) e al recepimento delle variazioni della componente commerciale (6.5), non si hanno osservazioni.

Considerazioni generali finali

Si coglie l'occasione di questa variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi del PGT di Nembro per segnalare le seguenti importanti disposizioni normative, che riguardano, soprattutto, le fasi di attuazione degli interventi edilizi:

- **D.Lgs. 257/2016 e D.Lgs. 48/2020;** questi decreti contengono le misure per potenziare la rete nazionale dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli. Le misure riguardano, mediante l'adeguamento dei regolamenti edilizi comunali anche ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 mq e ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative (cfr. art. 15 del D.Lgs. 257/2016). L' art. 15 del D.Lgs. 257/2016 prevede infatti che *"...ai fini del conseguimento del titolo abilitativo edilizio sia obbligatoriamente prevista, per gli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia nonché per gli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno 10 unità abitative e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia la predisposizione all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto....."*;

- **L. 11/01/2018 n.2** "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica"; all'interno di questa Legge, tra le disposizioni per i Comuni, l'art. 8 comma 5 prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i Comuni stabiliscano i parametri di dotazione di **stalli per le biciclette** destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Paolo Perfumi tel 035.4221831

Tecnico Istruttore: Dott.ssa Chiara Andriani tel. 035. 4221894



Provincia di
Bergamo

Unità Sviluppo Infrastrutturale Strategico della Viabilità

Servizio Riqualificazione della rete viaria

Via G. Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387165 - 378 – Fax: 035.387306

segreteria.manutenzionestrade@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Bergamo, 17 marzo 2021

Prot..... AC/CT

NEMBRO - Parere

Comune di

Nembro

Settore Gestione e Controllo del
Territorio

Oggetto *Comunicazione di avviso di messa a disposizione della pubblicazione su web del rapporto preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati di verifica di esclusione da VAS della variante 3 al PGT 2015.*

Parere di competenza

Con riferimento alla conferenza dei servizi dell'istanza in oggetto, convocata in data 24/02/2021, si comunica che la scrivente non ha determinazioni in merito.

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Massimiliano Rizzi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 a norme collegate

Responsabile del procedimento

Geom. Alessandro Cordoni

Oggetto: CVerEscIVAS VARIANTE 3 al PGT 2015 Modif al PdR e PdS del Comune di Nembro 31/03/2021 - NS CONSIDERAZIONI/PRESCRIZIONI

C.a.:

- Autorità Procedente – **Ing. Giovanni Moretti**
- Resp. del Procedimento – **Geom. Gerolamo Vavassori**

E per tramite A.P. e R.P.:

ai Progettisti della VAS Variante 3 al PGT

e p.c. e competenza:

- Direttore UATO Bergamo – **Dott. Ing. Norma Polini**

In evasione alla conferenza di VAS del giorno Mercoledì 31 Marzo 2021, avente per oggetto quanto sopra, preso atto del RP, messoci a disposizione nel Vs. sito, nonché dei dati in nostro possesso, con la presente si sottolinea quanto segue.

Non evidenziamo nessuna variazione sostanziale rispetto ai dati fornitevi con le Ns. Mail, del 19/03/2019 con riferimento sia alle indicazioni generali che ai dati di dettaglio ivi presenti che aggiorniamo ulteriormente con la presente mail insieme alle considerazioni, indicazioni e/o Prescrizioni che riguardano il Servizio Idrico Integrato (SII) da Noi gestito. Questi dati, ove non fossero presenti nel corpo di questa mail, li si devono intendere facenti parte della stessa anche se materialmente sono scaricabili dal ns. sito FTP con la procedura in calce alla presente.

Stante anche gli esiti esposti nel Vs. R.P. di cui alla Presente variante 3 al PdR e al PdS, Vi ribadiamo e confermiamo le NS: INDICAZIONI/PRESCRIZIONI, fornitevi con la Mail prima citata con le specifiche e indicazioni che seguono.

Oververo ricordiamo, gli aggiornamenti normativi, degli ultimi anni, in merito alle soluzioni proposte nelle VAS e/o nei documenti di piano, in generale e in particolare anche per il Vs. Comune, in quanto queste hanno ricadute sui Comuni limitrofi (vedi mobilità, grandi infrastrutture, **servizi a rete, risorse idriche, aspetti idrogeologici**, ecc.), che investono gli aspetti di Ns. specifico interesse, relativamente al S.I.I. da Noi gestito per il Vs. Comune.

In conseguenza di ciò e preordinariamente alle Vs. scelte pianificatrici, riteniamo opportuno, così come già richiestovi, un Ns. coinvolgimento sugli aspetti comuni, che ci riguardano, con continui e proficui incontri con i Vs. tecnici estensori della Variante in oggetto e in generale di tutti i documenti di piano, presenti e futuri. Richiamiamo per questo, gli esiti degli incontri già avuti in data 01/03/2019, con i Vs. tecnici sui temi dell'Invarianza Idraulica e a tal proposito vi ricordiamo che nel Vs. sito non abbiamo trovato traccia del DOSRI che dovevate stilare e/o farci pervenire in copia per il Ns. parere di competenza. Attendiamo vs. riscontro e rimaniamo comunque a disposizione per ulteriori incontri da programmare sia sui temi dell'Invarianza Idraulica e idrologica sia sulle tematiche generali e particolari che interessano il SII da Noi gestito per il Vs. Comune.

Ci aspettiamo, comunque, nel prosieguo di questa Variante e/o a seguire che le azioni pianificatrici che saranno intraprese, seguiranno e terranno conto di quanto prima esposto e/o di seguito indicato, sia in merito alle problematiche di Invarianza idraulica e ai dettami del nuovo PTUA (Richiamate anche nel Vs. R.P.) che ad altre problematiche qui evidenziate, fra i quali:

- Vogliamo sottolineare alcuni aspetti del RP propostoci ed esaminato che ci riguardano più da vicino stante che alcune delle aree interessate dalle proposte d'intervento di cui al cap.6 "Descrizione della Variante e specificatamente il 6.1 "Modifiche puntali di Piani Attuativi e operazioni di piano a destinazione residenziale, produttiva e terziaria al fine di attuare le previsioni di piano (riferimento Tabelle delle Operazioni di Piano – Allegato 1 PdR)"" interessano in maniera evidente i Ns impianti e sotto servizi sia di acquedotto che di fognatura che interferiscono con le azioni di Piano previste e quindi devono essere attenzionate. Ci permettiamo di suggerire (come in precedenza con la ns. mail del 19/03/2019), che sarebbe stato opportuno presentare una tavola generale che riassume l'ubicazione di tutti i contributi, al fine di poterli individuare in maniera veloce sulle Ns. cartografie. Ci riferiamo quindi in particolare:
 1. **CONTRIBUTO 1 – PRU 5: dove evidenziamo (vedi allegato file immagine di WG in FTP) che non è individuabile (manca una legenda adeguata) il tracciato della pista, ne notiamo la differenza tra**

SF e Variante. Comunque attenzionare l'area, per la presenza di Ns. reti di fognatura e Acquedotto.

2. **CONTRIBUTO 2: attenzionare l'area, per la presenza di Ns. reti di fognatura e Acquedotto (vedi allegato file immagine di WG in FTP).**
 3. **CONTRIBUTO 5 – PII II/6-2: Area servita dai sottoservizi di Fognatura e Acquedotto, con presenza all'interno del lotto, di derivazioni e camerette. Prestare attenzione negli allacci fognari e verificare le condotte di valle in termini di portata, fino allo sfioro di competenza dell'area (vedi allegato file immagine di WG in FTP).**
 4. **CONTRIBUTO 13 – R8-12: Area servita dai sottoservizi di Fognatura e Acquedotto, con presenza all'interno del lotto, di derivazione di acquedotto. Prestare attenzione in sede di esecuzione a tale tubazione(vedi allegato file immagine di WG in FTP) .**
 5. **"8.10 CAVE - Il territorio in esame non ospita attività di escavazione." "... per quanto riguarda le cave, non si prevedono impatti su questa componente." Tali affermazione non ci sembrano rispecchiare la realtà, se riferite all'intero territorio Comunale, stante la presenza della Cava Cugini in prossimità tra l'altro di una Sorgente "FONTANONE" in Condivisione di concessione tra la Ns. Società e la stessa Cava. E' pur vero però che questa Sorgente attualmente non è utilizzata dalla Ns. Società, nulla lo vieta in futuro, per cui la presenza della cava stessa potrebbe essere un elemento che dal punto di vista ambientale potrebbe avere il suo peso.**
- Gli impianti da noi gestiti (acquedotto e fognature) e loro manufatti sottosuolo e soprasuolo, con particolare riferimento ad alcuni tratti principali e non solo, sembrano, da un primo esame cartografico delle tavole del PTCP della Prov. di BG (approvato il 03/03/2021), appartenere alle aree così dette AAS (Ambiti Agricoli di interesse Strategico) le cui Nda prevedono per tutti gli interventi in esse ricadenti particolari restrizioni; ciò renderebbe qualsiasi ns. intervento, difficoltoso da eseguire, stante anche la possibilità non remota di interventi d'urgenza da fare. Infatti in riferimento agli AAS e ai SAT previsti dal PTCP (vedi Tav.le del PTCP allegate alla presente: DT_BG - AMBITI AGRICOLI DI INTERESSE STRATEGICO_75k; DT_CL 08. Area urbana nord-est(AAS), essi in pratica interessano le Aree del territorio comunale nella parte sia meridionale che centro-Nord (in quest'ultima, presenza di Sorgenti, serbatoi e tubazioni di acquedotto pubblico non che delle reti ad essi afferenti). Evidenziamo quindi anche per le altre parti del territorio, soggetto a vari vincoli, ove sono presenti Ns. impianti/reti, quanto segue: ci preme sottolineare alcuni aspetti fondamentali per la parte che ci riguarda, ovvero ricordiamo in sintesi, con questi AAS, il PTCP opera una qualificazione più stringente e specifica relativa alla cosiddetta "Piattaforma Agro-Ambientale" rispetto alle classiche "Zone E, agricole"; cartografa queste Aree e ne definisce i criteri di individuazione entro gli strumenti di Pianificazione locale. Parallelamente a queste aree, in coerenza con la Pianificazione Regionale (PTR), il PTCP, introduce anche gli Spazi Aperti di Transizione (SAT) (Art. 28 delle Regole di Piano (RdP)); quest'ultimi sono Ambiti posti in adiacenza ai tessuti urbani edificati/consolidati che risultano, composti da Aree oggetto di previsioni insediative e infrastrutturali in essere e Aree agricole e forestali allo stato di fatto (Aree esterne al centro edificato). Qualora i SAT non appartengono agli AAS o ad Aree già oggetto di vincolo paesistico-ambientale, sono funzionali a interventi di Ricomposizione Urbana per le aree di frangia urbana (cioè aree comprese fra i tessuti urbani e infrastrutturali esistenti e gli AAS). Gli AAS hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli strumenti urbanistici locali (PGT). Sono assoggettati alle prescrizioni di cui al Titolo III della L.R. 12/2005 (Legge Urbanistica Regionale) e s.m.i.. Gli SAT hanno invece Valore orientativo e di indirizzo per l'azione urbanistica locale (PGT).
 - Così normate gli AAS impedirebbero, qualsiasi intervento anche di manutenzione e/o estensione reti e impianti, ove e se presenti ns. infrastrutture/reti sopra e sottosuolo (nel territorio di Nembro sono interessati tratti di collettori fognari, tratti di reti fognarie e acquedottistiche e relativi manufatti). A fine Luglio 2020 abbiamo inoltrato alla Provincia di Bg, delle Ns. note in cui evidenziamo tale incongruenza, ci attendavamo riscontro che non c'è stato. C'è da dire però che le stesse RdP (commi 3, 6 e 7 art. 23 e c. 1 art. 25) corrono in aiuto di questa nostra preoccupazione e a questa interpretazione restrittiva aprono con alcune indicazioni quali fra l'altro, demandando ai Comuni, in sede di iter di adozione/approvazione di strumenti Urbanistici (PGT e sue Varianti) la possibilità di rettifica, precisazione e miglioramento delle perimetrazioni degli AAS,

argomentandola con oggettive risultanze alla scala comunale; una di queste è indicata dal comma 4/c: tutelare la protezione e la ricarica della falda acquifera. Ma anche possono introdurre criteri e regole che selettivamente e in modo argomentato possono configurare una diversa modulazione degli AAS, relativamente anche alle facoltà di trasformazione edilizia (ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc.) disciplinate dalla Legge urbanistica regionale. Tali aree (AAS) non assumono le caratteristiche proprie laddove siano interessate da previsioni di opere pubbliche o convenzionate e infrastrutture, attività, impianti e servizi la cui realizzazione è ammessa dal quadro normativo sovraordinato e anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti. Ed infine l'art. 25, c.1 specifica che le modifiche agli AAS da parte dei Comuni, vengono verificati ed eventualmente recepiti in sede di valutazione di compatibilità dei PGT con il PTCP.

- Le preoccupazioni espresse sopra e ai punti precedenti li manifestiamo, sempre per le parti di ns. interesse ove e se le prescrizioni fossero così stringenti, per gli impianti in genere dell'acquedotto e tubazioni di adduzione e distribuzione (presenti come arterie e vene sul Vs. territorio (vedi estratti WG e files dwg aggiornati che vi forniamo)) e dei collettori dei reflui fognari adducanti al Depuratore consortile, ove e se ricadenti nelle aree suddette. **Pertanto ci aspettiamo che diate riscontro a queste nostre preoccupazioni, inserendo nei DdP (PdR), opportune norme attuative che vengano incontro alle ns esigenze di poter gestire in maniera soddisfacente quanto di ns. competenza relativamente al Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), stante le caratteristiche di Servizio pubblico essenziale che esso riveste.**

Ulteriori dati che vi forniamo sono i seguenti:

1. Interventi in corso e/o programmati sia sull'acquedotto che sulla fognatura per varie problematiche:

1.a - Attualmente nessuno intervento previsto nel Pdl.

1.b – Da parte della Ns. Area Esercizio: - è in corso il rifacimento della tubazione della rete idrica di Via Rocchetti in vista del rifacimento della pavimentazione stradale. – E' previsto nel 2021 il rifacimento di un tratto di circa 70 m di tubazione di Fognatura nel Parco di Via Nembrini per sostituire altrettanta tubazione ammalorata e sconnessa a causa della presenza di radici e a causa delle quali siamo già intervenuti diverse volte con interventi di disostruzione. A tal proposito vogliamo ricordarvi che per qualsiasi intervento, quali quelli previsti nel RP o altri in itinere, occorre valutare attentamente tale aspetto stante le serie problematiche che insorgono a causa delle presenze di radici che interferiscono con le nostre reti. Per cui raccomandiamo il rispetto delle distanze dell'apparato radicale nella massima estensione prevista dalle direttrici esterne dei ns. manufatti sopra suolo e sottosuolo (almeno 1,00 m). Chiaramente rinviando per gli aspetti di dettaglio e le relative prescrizioni a quando verranno presentati ai ns. uffici di zona dell'Area esercizio, i progetti def/ese. di intervento dei singoli comparti. Vi ricordiamo che potete fare riferimento al Resp. di zona **dell'Area Esercizio di Ghisalba nella persona del P.I. Pierantonio Morlotti al n. 035/3070431**

2. Dati Acquedotto:

2.1 Si confermano i dati già fornitevi con la mail del 19/03/2019 in quanto sono più conservativi con le proiezioni del Bilancio idrico fino al 2024;

2.2. Ulteriori aggiornamenti rispetto alla mail del 19/03/19:

- Contratti utenze 2817 di cui 2065 Residenziali
- rete distribuzione/allacci acquedotto pari a circa: 52 Km
- rete adduzione acquedotto circa: 26 Km
- I materiali che compongono le reti sono per circa 70 Km Acciaio, per circa 1 Km cemento-amianto, per circa 2,5 Km Polietilene e ghisa per circa 2 Km, il resto è sconosciuto. I diametri sono variegati dal \varnothing 900 per le Adduzioni al \varnothing 25 per gli allacci. Gli anni di posa conosciuti sono compresi tra il 1987 e il 2020

3. FOGNATURA E DEPURAZIONE :

- Ulteriori aggiornamenti rispetto alla mail del 19/03/19:
- dati dimensionali fognatura (escluse acque bianche e meteoriche, circa 7 Km non gestite da Uniacque):
 - Sviluppo lineare della fognatura mista 40 Km circa
 - Sviluppo lineare rete di collettamento 13 Km circa
 - I diametri e materiali sono variegati e sono: per circa 6 Km cls; per circa 40 Km Cloruro di Polivinile/Polietilene e il resto sconosciuto;
 - Gli anni di posa conosciuti sono compresi tra il 2007 e il 2020
 - per quanto riguarda Nembro, gli scarichi derivanti dalla fognatura comunale sono autorizzati con Det. Dir. Prov. BG n. 2638/2019.
 - sulla fognatura comunale sono presenti: n. 68 scarichi di cui 1 derivante da una fossa imhoff, n.28 di acque bianche e 39 da sfioratori che recapitano in vari torrenti, rogge e nel Fiume Serio (Vedi Tav dwg in FTP); oltre a ciò sono presenti anche n. 8 scarichi produttivi/prima pioggia;
 - La fognatura comunale è collegata all'impianto di depurazione di Ranica, autorizzato con Det. Dir. n. 2519/2019. Una piccolissima parte della fognatura (33 AE) in loc. San Vito è collegata ad una fossa Imhoff, autorizzata insieme agli scarichi della fognatura comunale. Sono presenti inoltre 39 Sfiatori e 28 Terminali di Acque bianche.
- Per quanto riguarda la idoneità a far fronte ai nuovi carichi inquinanti (idraulici e organici), vi informiamo che il nostro depuratore di Ranica, è tarato come valori di progetto, per una punta di 250.000 A.E. (come da Determina Prov. di Bergamo . n. 2519 del 25/11/2019 di Aut. Allo scarico). Mentre il valore di utilizzo si aggira intorno ai 200.000 A.E.; alla data dell'A.S. i parametri di progetto di tale struttura, sono :
 1. portata media giornaliera 47.000 mc/d
 2. portata media Qm24 1.958 mc/h
 3. portata di punta Qp 3.147 mc/h
 4. portata di pioggia Qmax 6.705 mc/h
 5. BOD5 15.000 Kg/d

Si riportano, alcuni dati, per l'anno 2020, estrapolati dai Valori di performance di esercizio, del Depuratore di Ranica, da leggere insieme a quelli sopra riportati:

- A. E. (in termini di portata idraulica media giornaliera in entrata, misurata, pari a: 46697 mc/d) = 186.788 A.E.<250.000 A.E.
- A. E. (in termini di carico inquinante BOD5, in entrata al depuratore, misurato, pari a: 4404 Kg/d)= 73.400 A.E. (BOD5)

La potenzialità residua del Depuratore, sulla base della potenzialità dell'Agglomerato al 2019 e di progetto (2019)risulta essere:

- a) Potenzialità agglomerato (ATO 2019): 102.237 circa; AE → (idr.) 102.237-186.788= -84.551 (NESSUNA POTENZIALITA' RESIDUA) ; AE; (Org-BOD5) 102.237-73.400= **28.837 AE (TOTALE ORGANICA DISPONIBILE SU AGGLOMERATO)**
- b) AE (portata idraulica di progetto 2019): 250.000 AE; →(idr.) 250.000-186.788= **63.212 AE; (TOTALE IDRAULICA DI PROGETTO DISPONIBILE)**
- c) AE (portata organica (BOD5) di progetto 2019):250.000 AE; →(Org.-BOD5) 250.000-73.400= **176.600 AE; (TOTALE ORGANICA DISPONIBILE DI PROGETTO)**

La potenzialità dell'Agglomerato di Nembro è pari a 11.308 A.E. (2019), in percentuale rispetto a quella totale costituisce circa l'11%, max 15%, per cui si potrebbe pensare che una potenzialità residua del Depuratore di Ranica per Nembro, possa essere uguagliata a queste percentuali.

Le ipotesi, teoriche, sopra indicate sono valide, alla luce di quanto è attualmente in nostro possesso e conoscenza .

L'aleatorietà dei dati va riferita in buona sostanza, alla incidenza della quota parte dei reflui industriali gravitanti sul depuratore per i singoli Comuni del bacino, stante la contingente crisi economica/Pandemica attuale.

Ci riserviamo di fornirvi ulteriori e più approfondite disamine e valutazioni qualora dati più aggiornati e attendibili saranno di nostra conoscenza.

Ci aspettiamo pertanto nel prosieguo dei prossimi appuntamenti "URBANISTICI" del Vs. Comune, di essere ancora coinvolti nello specifico sugli aspetti di Ns. interesse (S.I.I.), in relazione ai temi dell'Invarianza Idraulica, insieme ai tecnici da Voi incaricati su queste tematiche.

Ci rendiamo disponibili a incontri di dettaglio, successivi a quello propedeutico del 01/03/2019, da fare ancora con i Vs. tecnici incaricati (geologi, urbanisti) e responsabili del Vs. uff. tecnico.

Inviemo la presente mail, all'UATO BG (che ci risulta NON INVITATO), per l'espressione del PARERE di competenza DI CONGRUITÀ COL PIANO D'AMBITO.

Vi suggeriamo per il Prosieguo dell'Iter procedurale di provvedere ad invitare l'UATO, in quanto deve esprimere il parere OBBLIGATORIO di Congruietà col Piano d'Ambito, così come vi avevamo invitato a fare nelle precedenti occasioni.

P.S.: attenzione, sono da intendersi allegati alla presente i dati già inviatevi con le procedure a suo tempo indicatevi e quelli da Voi scaricabili dal Ns. sito FTP con le procedure sotto indicate.

Ulteriore e più specifiche osservazioni potranno essere da noi trasmesse, nelle successive fasi di istruttoria e fino alla pubblicazione degli atti della presente Variante al PGT.

Pertanto vogliate, trasmetterci nel prosieguo, le vostre conseguenti determinazioni con relativi atti approvati, fino a quelli definitivi, al fine di poter adempiere a quanto sopra detto relativo a quanto di nostra competenza, ovvero alla gestione del S.I.I..

Sarà gradita, la trasmissione in via informatica (CD), dei file di disegno in formato DWG/shp, mentre relazioni e quant'altro anche in PDF.

Risulterà, comunque necessario, da parte della Ns. Società, poter acquisire ulteriori informazioni puntuali circa i futuri nuovi carichi idraulici e tipologici determinati dalle nuove previsioni urbanistiche, ciò al fine di valutare la reale potenzialità residua del Depuratore/Imhoff (S. Vito) e al trattamento dei nuovi carichi idraulici e di inquinamento, proveniente sia dal Vs. Comune che dagli altri.

Dalla Nostra area ftp è possibile scaricare i files che vi mettiamo a disposizione in generale e delle reti Acquedotto e Fognatura.

SI CONSIGLIA L'UTILIZZO DI INTERNET EXPLORER

ATTENZIONE: I dati, per motivi di tutela, è consigliabile scaricarli entro Venerdì della settimana in corso, ovvero dopo tale data su richiesta, saranno disponibili settimanalmente (da Lunedì al Venerdì) per una durata di circa 30 gg.

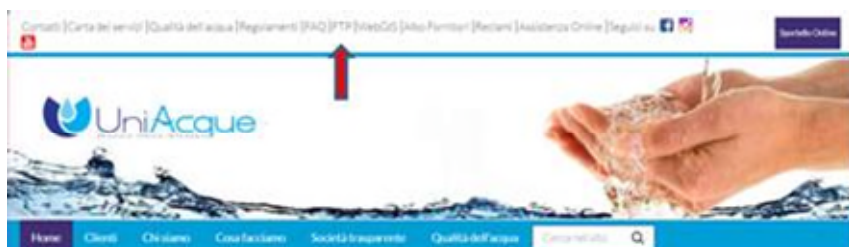
I formati disponibili sono: DWG – PDF

Delibera Giunta Regionale 21 Novembre 2007 – N.8/5900

Determinazione in merito alle specifiche tecniche per il rilievo e la mappatura georeferenziata delle reti tecnologiche

(art. 37, lett. d), l.r. n.26/2003 e art. 4 l.r. n. 29/1979)

il sistema di coordinate adottato è WGS 84-32N



le credenziali di accesso sono:

username = sir

password = Uni78910

CARTELLA: per Comune di Nembro 31_01_21

File:

.....dwg

BASEdwg

LEGENDApdf

ATTENZIONE:

Si evidenzia che è comunque sempre necessario richiedere informazioni specifiche allo scrivente Gestore per:

- **coordinamento lavori, individuazione delle posizioni reti e impianti e successivo tracciamento in sito;**
- **esame di problemi specifici e definizione degli interventi necessari all'estensione dei servizi a rete a seguito di sviluppi urbanistici;**

N.B.

Il sistema GIS Uniacque si basa su specifiche Water Alliance – Acque di Lombardia.

Sotto riportato il link di riferimento:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Sottosuolo/nuovi-criteri-di-mappatura-reti-sottosuolo/nuovi-criteri-di-mappatura-reti-sottosuolo>

Nello specifico quello che può interessare è il documento in PDF:



Testo coordinato tra le modifiche di cui all'allegato A al DDG 3095/2014 e l'allegato 2 al r.r. 6/2010

Documento PDF - 1,87 MB

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o integrazione vi invitiamo a inserire la presente Mail nel verbale della CdVAS in oggetto e a darcene riscontro e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

N.B.: Vi ricordiamo che i Ns. recapiti, sia dello scrivente che della Società, sono quelli sotto indicati.

Dott. Ing. Giuseppe Spinella

Servizi Tecnici Patrimonio e SIT



Provincia di
Bergamo

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione generale

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

Via Sora, 4 – 24121 Bergamo

Telefono 035.387288

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Data:

Spett.le

Prot. n.

Comune di Nembro

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS della “Variante n.3 al PGT” del Comune di Nembro.
Contributi e osservazioni.

Con riferimento alla Vs. nota del 24/02/2021 n.3524 (registrata al prot. provinciale in data 24/02/2021 con n.11613), relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS della “Variante n.3 al PGT” del Comune di Nembro, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito “SIVAS”, si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Secondo quanto dichiarato dal **Rapporto Preliminare (R.P.)**, la Variante n.3 al PGT in esame comporta esclusivamente **modifiche puntuali al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi**.

Il Comune di Nembro risulta dotato di PGT approvato con DCC n.43 del 26/10/2016 e succ. Varianti (2017-2020).

Le **modifiche apportate dalla Variante n. 3 al Piano delle Regole** del PGT vigente, riguardano in sintesi quanto segue:

1. modifiche puntuali ai criteri normativi al fine di incentivare e facilitare l’attuazione dei Piani Attuativi a varia destinazione *residenziale, produttiva e terziaria* disciplinati dal Piano delle Regole (rif. Tabelle “Operazioni di Piano” – Allegato n.1 PdR);
2. iniziative strategiche finalizzate a facilitare l’attuabilità delle opere pubbliche e l’acquisizione delle aree necessarie, mediante l’introduzione di una nuova modalità nell’applicazione del meccanismo di perequazione previsto dallo strumento urbanistico comunale vigente, riguardante la gestione del registro delle aree di decollo;
3. recepimento delle variazioni della componente commerciale comunale già approvate da parte della Giunta Comunale con DGC 212/2020 negli atti di programmazione. In sintesi, vengono recepite nel capitolo della componente commerciale comunale al TITOLO II - Parte 2 delle NTA del Piano delle Regole, le modifiche riguardanti la regolamentazione dell’apertura dell’esercizio di alcune attività commerciali di interesse locale.

Le **modifiche apportate al Piano dei Servizi** riguardano in particolare quanto segue:

1. stralcio del parcheggio di via Bellini;
2. per l’area del *museo della miniera e dell’emigrazione*, viene estesa la perimetrazione inglobando tutti gli spazi accessori ricreativi di pertinenza, senza comportare modifiche ai parametri urbanistici. Tale modifica è finalizzata esclusivamente ad aggiornare la cartografia;
3. correzione di errori materiali e/o aggiornamenti derivanti da altri procedimenti (in particolare degli elaborati del Piano dei Servizi mediante l’eliminazione di alcuni perimetri delle aree di decollo che sono già state cedute dal privato ed acquisite dal Comune);

Nel R.P. si dichiara che la Variante n.3 al PGT non comporta nuovo Consumo di Suolo libero (agricolo e/o naturale) ai sensi della L.R. 31/14 e s.m.i.

Le variazioni di superfici sono sostanzialmente interne al Tessuto Urbano Consolidato.

Nel R.P. si dichiara inoltre che “nessuna delle modifiche apportate interferisce in modo significativo con il sistema paesistico e ambientale locale”.

Nella stessa relazione, è stata affrontata un'analisi puntuale delle previsioni di Variante rispetto alle componenti della **Rete Ecologica Comunale** vigente (che ha recepito gli elementi della RER e della REP del PTCP 2004), dalla quale emerge che “*gli interventi previsti, non vanno ad alterare le connessioni presenti e non interferiscono con le strategie per il mantenimento dalla rete esistente*”.

Inoltre si rileva che alcune delle proposte urbanistiche comportano un *valore aggiunto* al sistema ambientale, implementando e valorizzando le componenti della stessa rete ecologica comunale.

In particolare, con riferimento agli elaborati redatti a supporto della Rete Ecologica Comunale, quali lo “*Studio delle valenze del territorio agricolo forestale, degli ambiti di naturalità, degli edifici in zona rurale e della viabilità minore, storica e di interesse paesistico in ambito extraurbano*” e la “*Carta della fruizione visiva*” i cui estratti sono riportati nel R.P., si rileva che per la realizzazione dei lotti “B e C” del P.L.III 6-2 *residenziale*, l'aumento dell'altezza di n°2 piani rispetto all'altezza degli edifici esistenti adiacenti, non risulta ostacolare eccessivamente le visuali sul paesaggio circostante. Inoltre, la scelta di riduzione dell'impronta al suolo degli stessi edifici di previsione, permette di ampliare lo spazio da destinare alla realizzazione del percorso pedonale di collegamento tra la via Stazione ed il Parco Rotondo, che confluisce verso una delle “*aree verdi significative*” di grande rilevanza per la stessa Rete Ecologica Comunale.

Anche per l'ambito “PRU2 produttivo”, soggetto all'ampliamento del perimetro del comparto dell'attività produttiva esistente inglobando gli ambiti “R1” e “P1” della stessa proprietà (oltre alla modifica del rapporto di copertura e della SLP), la Rete Ecologica Comunale prevede un'area “*verde di progetto*” in corrispondenza dello stesso comparto “R1”, evidenziando le potenzialità del sito in termini ecologici in quanto parte di una dorsale *verde secondaria* che funge da supporto per le vicine “*aree verdi significative*”.

In tema di **rigenerazione urbana e territoriale**, nonché di **recupero del patrimonio edilizio esistente** ai sensi della L.R. 18/2019, si rileva che molte delle modifiche normative e/o cartografiche previste dalla Variante in esame, sono volte ad incentivare e a facilitare l'attuazione degli interventi urbanistici previsti in aree già edificate con obiettivi di riconversione, di rivitalizzazione e di riqualificazione urbana in linea con le finalità della predetta legge regionale.

Si richiama in particolare l'intervento previsto per l'“*ex scuola di Lonno*” (operazione di Piano R9-5) nella quale, al fine di incentivare il recupero dell'immobile che si trova in uno stato di abbandono ormai da anni, si intende trasformare l'area in un nuovo Ambito “R8” *con volumetria definite*, riconfermando le destinazioni d'uso *residenziali* e a *terziario di tipo ricettivo/turistico/commerciali*, senza dover procedere al reperimento della dotazione minima di attrezzature e servizi pubblici rendendo più semplice la realizzazione dell'operazione.

In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal R.P., si ritiene opportuno **osservare** quanto segue.

A livello **paesaggistico**, non si rilevano particolari variazioni alla condizione attuale, in quanto non vengono previste nuove edificazioni e le modifiche introdotte dalla variante interessano per lo più contesti già urbanizzati e operazioni di piano già previste dallo strumento urbanistico comunale vigente.

In tema di **ambiente e paesaggio**, il Servizio Ambiente comunica quanto segue.

” Presa visione del Rapporto Preliminare pubblicato sul sito regionale SIVAS e rilevato che gli interventi in variante interessano ambiti interni al TUC (con modifiche puntuali a Piani Attuativi e operazioni di piano a destinazione *residenziale, produttiva e terziaria*) e non interferiscono, stante quanto dichiarato dal RP stesso, con ambiti di interesse naturale, per quanto di competenza dello scrivente Servizio non si ha nulla da segnalare, se non la necessità, ai fini di una maggiore chiarezza, di:

- integrare il R.P. con una cartografia in scala adeguata che consenta la localizzazione complessiva degli ambiti di intervento;

- eliminare, laddove ancora presente, il riferimento al PLIS Piazza e Trevasco in quanto ormai parte integrante del PLIS *Naturalserio* a seguito dell'ampliamento e fusione riconosciute con DP n.232 del 10/10/2018 “ .

Le modifiche proposte non comportano ulteriore Consumo di Suolo *libero* (agricolo e/o naturale) ai sensi della LR 31/2014 smi.

Si evidenzia che con DCP n.37 del 07/11/2020 è stata approvata la Revisione del PTCP, successivamente pubblicata sul BURL n. 9 - Serie Avvisi e Concorsi del 03.03.2021.

Con riferimento al “**Nuovo PTCP**” la cui efficacia decorre dal 03.03.2021, si evidenzia che il territorio comunale di Nembro ricade nei Contesti Locali (CL) n.8 dell’ “*Area urbana nord-est*”.

Si rileva che la Variante al PGT in esame, non introduce modifiche agli *ambiti agricoli strategici* definiti dal Nuovo PTCP.

Inoltre con riferimento alla Tav. DT-*Aree protette*, non risultano ambiti d’intervento ricadere nelle *aree regionali protette* ai sensi della LR 86/83 o nei Siti di Rete Natura 2000 DIR.92/43/CEE.

Da quanto riportato nel R.A., sono escluse interferenze anche con il PLIS vigente “*NaturalSerio*” presente in Comune di Nembro (**si evidenzia comunque che la verifica dagli estratti cartografici contenuti nel R.P., risulta di difficile interpretazione a causa della mancanza di un quadro d’insieme delle aree oggetto d’intervento rispetto alla perimetrazione del PLIS*).

Con riferimento alla Tav. DT-*Rete Ecologica Provinciale*, vista l’entità delle trasformazioni previste e l’ubicazione degli stessi interventi posti all’interno del TUC, non risultano particolari interferenze con le componenti della **Rete Ecologica Provinciale-R.E.P.** (PLIS *NaturalSerio*) e con gli ambiti della **Rete Ecologica Regionale-R.E.R.** (*corridoio regionale primario ad alta antropizzazione e varchi da mantenere* posti lungo il corridoio fluviale del Serio).

Dal R.P. si rileva inoltre che le aree interessate non influiscono in modo significativo sulla viabilità esistente, sia in termini di volumi di traffico, che in termini di progettualità della rete viabilistica comunale e provinciale.

In tema di **rifiuti**, il competente *Servizio Rifiuti*, comunica quanto segue.

“ In riferimento al **CONTRIBUTO 1 – PRU 5**, si evidenzia che su parte dell’area oggetto della variante (Mappali 4282-3663) è segnalata una discarica di rifiuti inerti censita ai sensi della L.R. n. 94/1980 (Denuncia di impianto di smaltimento esistente prot. n. 25760 del 29.9.1980); con DGR n. 28110 del 11.5.1983 è stato rilasciato provvedimento di presa d’atto della chiusura della discarica; con DGP n. 1316 22.10.1986 è stato rilasciato provvedimento di presa d’atto degli interventi effettuati per il recupero ambientale (copertura dei rifiuti effettuata con uno strato di 50 cm di terreno coltivo successivamente inerbito).

Si coglie, altresì, l’occasione per:

- segnalare l’opportunità di prevedere una valutazione della necessità di eseguire indagini volte alla verifica dell’eventuale contaminazione e dell’esistenza di altre passività ambientali nelle aree interessate da pregressi utilizzi o dalla presenza di edificazioni e/o infrastrutture. All’accertata assenza di contaminazione, ovvero all’esecuzione dell’eventuale bonifica o risoluzione delle passività ambientali, dovrebbe essere subordinata la realizzazione di nuovi interventi edilizi;

- segnalare che nell’ambito dei procedimenti per la concreta realizzazione degli interventi dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si evidenzia che:

. è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;

. l’esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l’utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”; con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente - SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate “*Linee guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo*”;

- ricordare che la gestione dei rifiuti derivanti dalla realizzazione di interventi edilizi (es. rifiuti da costruzione/demolizione, etc.) dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. In particolare:

. per il raggruppamento dei rifiuti, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art. 185 bis del medesimo Decreto legislativo (nonché all'art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti);

. gli oneri dei produttori di rifiuti sono indicati all'art.188;

. per il trasporto occorre fare riferimento all'art.193.

Per quanto riguarda le fasi di cantiere:

a) dovrà essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;

b) dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori e polveri;

c) dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

d) la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni.

In tema di **mobilità**, il Servizio Viabilità non ha espresso parere.

In tema di **acque e sottoservizi**, il Servizio Risorse Idriche-Scarichi comunica quanto segue.

“Alla luce della tipologia delle variazioni proposte, si comunica di non aver osservazioni in merito.

Si coglie altresì l'occasione di richiamare le norme comportamentali inerenti la gestione delle acque reflue:

a) acque reflue domestiche derivanti dagli eventuali nuovi edifici/ristrutturati:

qualora ubicati all'interno o ai confini dell'agglomerato, (così come individuato ai sensi della delibera n. 4 del 29 aprile 2009 dall'assemblea del Consorzio Autorità d'Ambito

- della Provincia di Bergamo, ultimo aggiornamento DCP n.55 del 13/12/2019), dovranno essere collegate alla pubblica fognatura;

- qualora ubicati esterni all'agglomerato e non nelle sue vicinanze, potranno essere smaltiti su suolo/strati superficiali del sottosuolo nel rispetto di quanto stabilito dal R.R. n. 6/2019, previa autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia;

b) nel caso di scarichi di acque reflue industriali e/o meteoriche soggette al rispetto del regolamento regionale n. 4/06, derivanti da attività produttive (piccole medie imprese), dovrà essere acquisita apposita Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

c) l'eventuale realizzazione di nuove reti fognarie e/o l'ampliamento/rifacimento/adeguamento delle reti esistenti dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'art. 11 e dall'allegato E del R.R. n. 6/2019. In tale ambito le reti fognarie separate sono realizzate o adeguate, qualora esistenti, sulla base dei criteri di cui alle sezioni 1.2 dell'allegato E. In caso di scelta di sistema fognario unitario, le reti fognarie sono realizzate secondo le indicazioni di cui alla sezione 1.1 dell'allegato E. La portata da sottoporre a trattamento in tempo di pioggia deve essere conforme a quanto previsto alla sezione 2 dell'allegato E;

d) alla luce di quanto disposto dall'art. 6 comma e) del regolamento regionale n. 2/06 “disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua” per i progetti di nuova edificazione e gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono prevedere, *per gli usi diversi dal consumo umano, ove possibile, l'adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, nonché, al fine di accumulare liberamente le acque meteoriche, la realizzazione, ove possibile in relazione alle caratteristiche dei luoghi, di vasche di invaso, possibilmente interrato...*”

Preso atto di quanto riportato nel R.P. ed a seguito delle considerazioni emerse nel presente parere, si riporta quanto segue:

- oggetto delle presenti osservazioni sono esclusivamente i contenuti esposti nel R.P. inerente la proposta di Variante puntuale n.3 al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi vigenti;

- le modifiche urbanistiche oggetto di Variante **non comportano nuovo Consumo di Suolo libero** ai sensi della L.R. 31/2014 art.5, in quanto interessano complessivamente ambiti già urbanizzati interni al tessuto urbano consolidato (TUC) e disciplinati dal PdR e dal PdS;

- Le azioni e le finalità proposte dalla Variante in esame, risultano in linea con gli indirizzi della L.R. n.18 del 26.11.2019 in tema di *processi di rigenerazione urbana e territoriale e di recupero del patrimonio edilizio esistente*;

- Le aree interessate, **risultano libere da vincoli paesaggistici e di salvaguardia ambientale** derivanti sia dal Piano Territoriale Regionale (PTR), che dalla Rete Ecologica Regionale (RER) e dal Nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- **Non si riscontrano particolari effetti di vulnerabilità ambientale degli interventi previsti sull'ambito interessato.** Si ritiene che la proposta di Variante al PGT in esame, *“non generi effetti negativi sul sistema ambientale o paesaggistico e di conseguenza si attesta la sua piena sostenibilità in rapporto a tutte le matrici valutate”*.

Rispetto ai contenuti esposti nel R.P. e secondo le valutazioni scaturite sotto il profilo **ambientale**, rilevato che non sono emerse particolari problematiche e/o criticità, per quanto di competenza **non si ritiene necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica** della Variante n.3 al P.G.T.

Infine, trattandosi di una **Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi**, ai sensi dell'art.13 comma 5 della LR 12/2005 s.m.i., **non dovrà essere richiesta la verifica di compatibilità con il PTCP.**

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Silvia Garbelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Istruttore referente: Dott. Pianificatore Terr. *Chiara Crespi* – tel. 035/387.338



Ufficio d'Ambito di Bergamo

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 Fax 035-4179613

e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it/>

Prot. n. 1569

Bergamo, 25 marzo 2021

Spett.le
Comune di Nembro
comunenembro@legalmail.it

Spett.le
Uniacque S.p.A
info@pec.uniacqua.bg.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS della Variante n. 3 al PGT del Comune di Nembro. Parere di compatibilità con il Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 50 comma 3 delle NTA del PTUA approvato con D.G.R. n. 6990 in data 31.07.2017.

In relazione alla vs. nota del 25.03.2021 ns. prot. n. 1550 del 25.03.2021 relativa alla "Verifica di assoggettabilità a VAS della Variante n. 3 al PGT del Comune di Nembro", in qualità di ufficio territorialmente interessato, si tramettono le seguenti osservazioni.

Nello specifico, dalle informazioni desumibili dal Rapporto Preliminare la variante n. 3 al PGT è finalizzata a modifiche puntuali di Piani Attuativi e operazioni di piano a destinazione residenziale, produttiva e terziaria al fine di attuare le previsioni di Piano, modifiche alle previsioni del Piano dei Servizi, scelte strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi relativi all'attuabilità delle opere pubbliche e dell'acquisizione delle aree necessarie, correzione di errori materiali o aggiornamenti derivanti da altri procedimenti e recepimento delle variazioni della componente commerciale approvati da parte della Giunta comunale negli atti di programmazione.

Ai fini della compatibilità della variante con il Piano d'Ambito non si ha nulla da rilevare.

In generale si ricorda che:

- le eventuali nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il recapito all'impianto di depurazione dei reflui fognari che ne deriveranno;
- una volta realizzate le nuove espansioni dovranno essere verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni;

Si invita inoltre, in fase di predisposizione/aggiornamento dei regolamenti attuativi del PGT, a tener conto di quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 2/06 in merito al risparmio idrico ed al riutilizzo della risorsa idrica e di mettere in atto le disposizioni emanate con il Regolamento regionale n. 7 del 23.11.2017, "*Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 12/2005*", essendo le stesse applicabili a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione.

In relazione al gestore del SII Uniacque S.p.A. si rimanda alla nota trasmessa via mail del 22.03.2021 ns. prot. n. 1465 del 22.03.2021.

Si chiede all'amministrazione comunale, una volta attuati e realizzati gli interventi oggetto di variante, di darne comunicazione alla scrivente.

In conclusione si esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito.

Distinti saluti.

Il Direttore

Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi testo unico
D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.)

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

Settore di Prevenzione Bergamo Est

Responsabile: dr. Marcello Dalzano

Sede di Albino - Viale Stazione 26/A -24021 Albino tel. 035/385629 - fax 035/385619

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.it

posta elettronica ordinaria (PEO): protocollo.generale@ats-bg.it

29.03.2021

Spett.le
 Comune di Nembro
 Settore gestione e controllo del
 Servizio edilizia privata e urbanistica
 Via Roma, 13
 24027 - NEMBRO - BG

INVIATA VIA PEC: comunembro@legalmail.it

Oggetto: Avviso di messa a disposizione della documentazione del Rapporto ambientale e convocazione della Conferenza di esclusione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante 3 al Piano di Governo del Territorio 2015 inerente modifiche al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi – **Osservazioni.**

Vista la convocazione alla Conferenza dei Servizi decisoria a registro ufficiale ATS con n. 19410 del 24/02/2021, indetta per il giorno 30/03/2021 e la successiva nota con prot. n. 30275 del 25/03/2021 con cui si comunica la nuova data di convocazione della Conferenza in data 02/04/2021;

Preso atto di quanto emerso dal colloquio con il Responsabile del procedimento comunale geom. Gerolamo Vavassori e collaboratrice geom. Sala Bertuletti con il tecnico istruttore ATS in data 26/03/2021;

Rilevato che trattasi di procedimento *di verifica di assoggettabilità a VAS* della variante di cui all'oggetto;

Esaminata la documentazione messa a disposizione sul sito web regionale SIVAS e sul sito web istituzionale del Comune di Nembro, con particolare riferimento al Rapporto Preliminare da cui si deduce che la variante 3 al PGT concerne modifiche al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi di tipo puntuale, che si riportano di seguito (estratto dalla conclusione del rapporto preliminare):

- a) *l'intervento in esame consiste in una variante urbanistica di carattere puntuale;*
- b) *i contenuti della variante non modificano e non alterano le previsioni e gli obiettivi generali dello strumento urbanistico vigente;*
- c) *la variante urbanistica è conforme agli strumenti di pianificazione sovra-ordinata (PTCP - PTR);*
- d) *la variante non varia l'impatto sull'ambiente circostante rispetto a quanto previsto dallo strumento di pianificazione vigente e dai relativi allegati;*
- e) *la variante risulta conforme alla normativa vigente inerente il consumo di suolo (non incrementato).*

L'analisi dello stato di fatto del territorio, così come determinato dal PGT vigente, permette di porre in evidenza alcuni elementi guida che concorrono alla valutazione finale:

- Assenza di interferenze con SIC, ZPS ed aree Rete Natura 2000;
- Assenza di vincoli ambientali particolari;
- Assenza di particolari vincoli sul sistema insediativo;
- Assenza di particolari vincoli sul sistema viabilistico

In riferimento a quanto evidenziato dall'indagine, lo studio contenuto nel presente rapporto preliminare fa emergere come gli effetti ambientali sulla salute umana e sull'ambiente costruito non abbiano significatività di una portata tale da dover assoggettare la variante proposta al Piano di Governo del Territorio alla procedura completa di VAS.

Pertanto l'autorità Procedente conclude che *“In ragione delle considerazioni espresse si ritiene che gli effetti sull'ambiente indotti dalla Proposta di Variante, siano tali da proporre l'esclusione dalla procedura di VAS”.*

Rilevato altresì che in sintesi le variante al Piano delle Regole prevede:

- in campo commerciale si recepiscono alcuni aggiornamenti introdotti dalla Delibera Giunta Comunale n. 212 del 22/10/2020 *“resesi necessarie a seguito delle modifiche avvenute nel campo economico – commerciale dal 2016 ad oggi, i cui effetti si sono ripercossi in modo importante sui nuclei storici del comune, concretizzandosi in una crescente ed inesorabile chiusura delle attività e in un lento ma costante abbandono della manutenzione degli immobili ubicati in tale zona”,* valutazioni condivisibili;

nonché i seguenti interventi puntuali più rilevanti, anche in recepimento di diverse istanze/contributi prevenute al comune (accolte n. 6 e parzialmente accolte n. 6) e identificate al capitolo 6 del Rapporto Preliminare.

Interessa puntualizzare le seguenti modifiche al PdS:

- inclusione dell'area Persico nel PRU;
- possibilità di incrementare l'altezza di edifici commerciali nella zona limitrofa all'Esselunga;
- inserimento grafico corretto della linea dell'elettrodotto Italgen (non correttamente indicata nel PGT 2015) assoggettata a valutazione d'impatto elettromagnetico;
- riduzione della volumetria nell'area dell'ex scuola elementare di Lonno del piano R9-5. creando un nuovo ambito R8 in deroga all'art. 5 delle NTA del PdS riguardo al reperimento della dotazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico. In questa zona, a proposito del punto precedente, il Rapporto preliminare segnalaesiste una servitù fissa ed inamovibile con fascia asservita pari a 10 mt per lato a partire dall'asse della linea elettrica ed edificabile. Oltre a tale vincolo, vi è la presenza delle distanze di prima approssimazione (DPA) pari a 7 m per lato (calcolata sempre a partire dall'asse della linea elettrica). A seguito di colloqui intercorsi con la proprietà dell'elettrodotto, Italgen SPA, è emersa la necessità di procedere ad effettuare uno studio che quantifichi il campo elettromagnetico relativamente alla campata compresa tra l'elettrodotto n. 25 e 26, con l'obiettivo di ottenere da Italgen SPA un parere di compatibilità per un eventuale intervento di ristrutturazione dell'edificio insistente sul mappale.
- restringimento della pianta di 2 palazzine del Piano vigente (ereditato dal PRG) denominato PII II/6-2 posto a sud del municipio e possibilità di incremento di 2 piani. Tale intervento verrebbe giustificato, sotto il profilo paesaggistico, in virtù del fatto che *“La diminuzione dell'impronta al suolo fa sì che si ampli lo spazio da destinare alla realizzazione del percorso pedonale di collegamento tra la via Stazione ed il Parco Rotondo, che nella Rete Ecologica Comunale viene indicato come stepping stone”* valutazione condivisibile.

Premesso quanto sopra si osserva quanto segue:

Rispetto alla tutela della salute della popolazione, si propone l'effettuazione di un approfondimento mediante uno strumento specifico costituito dai risultati del progetto CCM URBAN HEALTH promosso dall'ATS di Bergamo in collaborazione con diversi Enti, che riguarda in particolare la pubblicazione dell'APPROCCIO URBAN HEALTH NELLA VALUTAZIONE DEI PIANI URBANISTICI, resi disponibili sia sul sito CCM che sul sito regionale dedicato alla promozione della salute di cui ai seguenti link:

- http://www.ccm-network.it/imgs/C_27_MAIN_page_1384_0_file.pdf
- <https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute/dettaglioeditoriale/setting/citta-comunita-locali/ccm-urban-health>

Si sottolinea che il *“Manuale per l'applicazione di uno strumento di valutazione multicriteriale per la definizione delle implicazioni di salute negli interventi urbani”* costituisce lo strumento di indirizzo per la valutazione degli aspetti di salute pubblica nei piani e programmi urbanistici, già a partire dalla VAS, da applicare non solo ai piani urbanistici a larga scala ma anche ai piani attuativi di un certo rilievo.

I contributi sono da interpretare in termini propositivi, come strumento per contribuire a realizzare il miglior utilizzo del territorio e la migliore fruibilità dello stesso da parte dei cittadini.

Osservazione 1

Per quanto concerne gli incrementi di altezza degli edifici si richiama l'attenzione sulla vigente normativa del Regolamento Comunale d'igiene che all'art. 3.4.13 richiede che "la distanza tra le pareti finestrate di edifici deve essere maggiore dell'altezza (...) dell'edificio più alto" in modo da evitare fenomeni di ombreggiamento e conseguente diminuzione di luce naturale negli edifici limitrofi oltre alla riduzione dell'estensione del campo visuale.

Osservazione 2

Risparmio della risorsa idropotabile

Per ridurre gli sprechi di acqua potabile è importante che venga impiegata acqua di minore qualità per specifici usi, quali irrigazione aree verdi, lavaggio del suolo pubblico, scarichi dei bagni, bacini antincendio, ecc. e che si ricorra a strategie di efficientamento, come ad esempio:

- sistemi di emissione a risparmio (installazione di aeratori, limitatori e stabilizzatori di flusso, ecc.),
- tecnologie utilizzate nel settore agricolo e industriale che richiedano minori quantità di acqua a parità di produzione (idrocoltura, recupero acque di raffreddamento).
- sistemi di ricircolo di acqua per fontane, percorsi, giochi d'acqua (con sistemi abbattimento legionella e/o eventuali altri microinquinanti biologici).

A tale scopo è opportuna una verifica di coerenza con la specifiche Norme Tecniche di Attuazione ed in particolare con quanto dettato dall'Articolo 38 - contenimento dei consumi idrici - di cui all'allegato Energetico al Regolamento Edilizio comunale, già valutato positivamente dallo scrivente Ufficio.

Osservazione3

Illuminazione

In vista della stesura del DAIE (Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna) , di cui all'art. 7 della LR 31/2015, si ritiene utile suggerire alcune norme UNI di riferimento, come:

- Norma UNI 11630 "Criteri per la stesura del progetto illuminotecnico": *che si applica alla realizzazione di nuovi impianti d'illuminazione e all'adeguamento e trasformazione degli impianti esistenti quali installazioni sportive, impianti stradali, parchi, piazze, giardini, parcheggi, impianti architettonici e monumentali, ecc.*
- Norma UNI 11248 "Illuminazione stradale": *costituisce una rilevante novità a supporto della progettazione, In particolare si sottolineano gli innovativi capitoli dedicati alla progettazione dell'illuminazione adattiva, in grado di variare la luce in base al volume di traffico ed al tempo atmosferico presente, all'illuminazione degli incroci e delle rotatorie (le cosiddette "zone di conflitto"), all'illuminazione di marciapiedi e piste ciclabili;*
- Norma tecnica UNI/TS 11726 "Progettazione illuminotecnica degli attraversamenti pedonali nelle strade con traffico motorizzato".

L'aspetto notturno dell'ambiente urbano riveste un ruolo importante per cui nello studio dell'illuminazione si dovrebbe tener conto dei seguenti obiettivi:

- garantire sicurezza stradale per la riduzione degli incidenti, evitando abbagliamenti e/o distrazioni;
- perseguire un illuminamento adeguato e il più possibile omogeneo, per contrastare la criminalità e gli atti di vandalismo che tendono ad aumentare nelle aree poco illuminate;
- valorizzare le opere architettoniche, evitando al contempo inutili e dannose dispersioni della luce nelle aree circostanti e/o verso il cielo;
- affrontare il tema dell'inquinamento luminoso e del risparmio energetico;
- avere un adeguato piano di manutenzione programmata.

Osservazione 4

Rifiuti

Tra le soluzioni per incentivare /facilitare la raccolta differenziata, da inserire nel Regolamento Edilizio, si sottolinea che i rifiuti devono essere raccolti tramite sistemi e metodologie che tutelino le utenze sensibili, si integrino all'arredo urbano e siano appropriatamente dimensionati (presenza e dotazione di aree

deposito/locali immondezzai, volume dei bidoni/cassonetti) in funzione della domanda e delle tipologie di raccolta differenziata.

A tal fine si propongono le seguenti strategie:

- nel caso di edifici a destinazione residenziale sono da prevedere locali schermati, igienicamente idonei, e non accessibili alle utenze sensibili (bambini);
- nel caso di locali da destinare ad attività commerciali e/o di ristorazione, si dovrebbe prevedere la predisposizione di un adeguato numero di locali per il deposito dei rifiuti (facilmente raggiungibili dall'interno ed accessibili dall'esterno, con predisposizioni impiantistiche adeguate a garantire igienicità e corretta gestione, soprattutto dei rifiuti organici); ciò anche quando la tipologia delle attività da insediare non lo richiede nell'immediato. Tale soluzione risulta efficace e facilitante nei casi di un successivo cambio di destinazione d'uso dei locali, con inizio di attività che richiedono la gestione di un'elevata quantità di rifiuti, anche organici, evitando la localizzazione outdoor spesso mal gestita;
- per i depositi esterni all'edificio è opportuno progettare le aree come zone parzialmente chiuse (con barriere artificiali o naturali che mitighino l'impatto visivo), protette dagli infestanti, separate dalle destinazioni d'uso che prevedono attività all'aperto con presenza di utenze sensibili (per evitare ad esempio il contatto tra rifiuti e bambini nelle aree gioco-svago);
- Le aree per la raccolta dei RSU dovranno essere localizzate in aree facilmente accessibili sia per l'utenza che per gli automezzi dell'ente/società gestore che si occupa della raccolta sul territorio;

Tra le possibili strategie urbane si valuta positivamente il ricorso alle isole ecologiche interrato, costituite da contenitori molto capienti (anche più dei cassonetti tradizionali) posti sotto il livello del piano di campagna, da una piastra di copertura e da un elemento di collegamento accessibile dall'utenza esterna. Tali soluzioni sono integrate all'arredo urbano, ermetiche, capienti, efficienti ed igieniche per operatori ecologici e utenti.

Conclusioni

Fermo restando la valutazione per l'eventuale recepimento delle osservazioni sopra riportate, si concorda con la proposta di non sottoporre a VAS la variante n.3.

Questo Ufficio rimane a disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

Settore di Prevenzione di Bergamo Est
Il Responsabile
Dalzano dr. Marcello

**documento originale sottoscritto mediante firma digitale e
conservato agli atti ATS in conformità alle vigenti disposizioni
(D.lgs. 82/2005 e disposizioni attuative)**

Ufficio Competente: Settore di Prevenzione di Bergamo Est - Sede di Albino - Viale Stazione 26/A - Tel. 035/385629

Funzionario referente: dr. Marcello Dalzano – Dirigente Medico – marcello.dalzano@ats-bg.it

Funzionario istruttore: Geom. Stefano Guerinoni – Tecnico della prevenzione coordinatore – stefano.guerinoni@ats-bg.it

ITG/d.IG/79

Inviata a mezzo PEC all'indirizzo:

comunenembro@legalmail.it

Spett.le

Comune di Nembro

via Roma 13

24027 – Nembro (BG)

Bergamo, 23/7/2019

Oggetto: PGT - Aggiornamento dello studio geologico, idrogeologico e sismico – Osservazioni/precisazioni.

Con riferimento a quanto intercorso con il vs. egr. arch. Sara Bertuletti in occasione dell'aggiornamento del PGT citato in oggetto, teniamo, ai fini collaborativi, a porre alla Vs. cortese attenzione alcuni aspetti a tutela di ns. preesistenti impianti e che Vi chiediamo di integrare/inserire (ove non già presenti) nell'ambito PGT.

In particolare, evidenziamo che - oltre ai ns. impianti idroelettrici posti a servizio della ns. centrale di Ponte Nembro e delle relative aree di pertinenza di ns. proprietà (il tutto regolarmente autorizzato e in esercizio e, per un miglior inquadramento, riportato nell'allegato estratto mappa catastale) - il territorio di codesto Comune è attraversamento da tre ns. linee elettriche aeree denominate "Villa di Serio/Castione della Presolana" a 2 x 60 kV, "Villa di Serio/Comenduno" a 15 kV e "Villa di Serio/Olmo a 60 kV (per le quali si allegano le cartografie con i relativi tracciati)

Vi chiediamo, inoltre, ad ogni buon fine ed effetto utile:

- di evidenziare, con le opportune precisazioni e specifiche grafiche (ove non già presenti nel loro stato di consistenza riportato nei disegni qui allegati), i suddetti impianti con le relative pertinenze di proprietà Italgen nelle tavole del PGT garantendo - ovviamente in linea con le norme di carattere sovracomunale in vigore - una destinazione compatibile sia con il loro mantenimento/esercizio sia con loro eventuali future modifiche/ampliamenti
- di rendere nota la necessità di consultarci preventivamente, qualora si preveda di progettare/eseguire attività/interventi/opere (compresi scavi e/o piantumazioni di eventuali vegetazioni/piantagioni/alberi) in vicinanza delle suddette ns. proprietà/impianti, per la verifica ed il mantenimento delle necessarie distanze di rispetto/sicurezza.

Chiediamo, inoltre, con riferimento agli elettrodotti:

- di inserire nel PGT anche le cosiddette "distanze di prima approssimazione" per le quali si sono assunti i seguenti valori:
 - "Villa di Serio/Castione della Presolana" a 2 x 60 kV: 12 (dodici) mt per ciascun lato a partire dall'asse della linea elettrica
 - "Villa di Serio/Comenduno" a 15 kV: 5 (cinque) mt per ciascun lato a partire dall'asse della linea elettrica
 - "Villa di Serio/Olmo a 60 kV: 9 (nove) mt per ciascun lato a partire dall'asse della linea elettrica
- di evidenziare testualmente nell'ambito del PGT le seguenti disposizioni ai fini della sicurezza e della verifica del rispetto delle norme di settore:

Italgen S.p.A.

Via S. Bernardino 149/A, 24126 Bergamo, Italia

+39 035 4216211

+39 035 4216212

info@italgen.it

PEC info@italgen.legalmail.it

www.italgen.it



- *mantenere le distanze di sicurezza/rispetto previste dalle attuali norme in vigore (avendo cura, a tal fine, di concordare preventivamente, per evidenti ragioni di sicurezza, in prossimità delle linee, la piantumazione di qualsiasi tipo di vegetazione/piantumazione/coltivazione/albero che possa interferire con il buon esercizio/funzionamento delle stesse).*
- *per qualsiasi lavoro/attività/intervento/opera da svolgere in vicinanza degli elettrodotti, sottoporre preventivamente ed opportunamente alla Italgem SpA (con progetto firmato e timbrato riportante distanze minime delle realizzande opere dalle linee elettriche ed ubicazione delle stesse su base catastale con tutti gli ulteriori necessari dettagli del caso) per consentirle di effettuare le valutazioni delle possibili interferenze e rilasciare il proprio parere di competenza, oltre che in relazione alle norme tecniche, anche in relazione ai diritti/vincoli patrimoniali esistenti*
- *produrre, in caso di attività/interventi all'interno delle "distanze di prima approssimazione" (DPA), anche una relazione per la valutazione della compatibilità delle opere con i limiti fissati dalle norme sui campi elettromagnetici (avendo cura, in ogni caso, di contattare preventivamente la Italgem SpA per un esame preliminare della situazione prima di passare alla fase progettuale); in caso di mancanza della suddetta relazione sarà consentita/prescritta una presenza di persone inferiore alla quattro ore giornaliere anche non continuative e la Italgem SpA si scarica da qualsiasi responsabilità connessa.*

Chiediamo altresì di disporre che in qualunque momento venga garantito alla Italgem SpA e/o suoi successori e/o aventi causa e/o imprese/soggetti dalla stessa incaricati, l'opportuno/adeguato (pedonale e carrabile) accesso/passaggio indispensabile per esercire, mantenere, modificare tutti i propri impianti/immobili.

Trattandosi di aspetti importanti ma di dettaglio, auspichiamo che possano essere recepiti fin da subito nel Vs. strumento di pianificazione comunale. Diversamente, Vi chiediamo di:

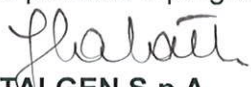
- inserirli appena possibile nel PGT
- nel frattempo, di far comunque riferimento a quanto sopra espresso nell'ambito delle disposizioni e autorizzazioni che andrete a rilasciare, in particolare, ai soggetti terzi che intendano effettuare dei lavori in vicinanza dei ns. impianti e/o delle ns. proprietà.

Vi preghiamo, infine, di tenerci formalmente informati sugli sviluppi della pratica di cui all'oggetto e delle prossime varianti al PGT.

A tal fine e per qualsiasi informazione di maggior dettaglio e/o necessità, potete far riferimento all'ing. Nicola Bruno (cellulare: 338-8600870 - indirizzo e-mail: nicola.bruno@studiofrosio.it) e scrivere alla Italgem SpA al seguente indirizzo PEC: info@italgen.legalmail.it.

Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo.

Vi ringraziamo per la Vs. disponibilità e collaborazione prestata e porgiamo i ns. più cordiali saluti.


ITALGEN S.p.A.
Regolazione e Autorizzazioni
Il Responsabile



energy to inspire the world

San Donato Milanese,

Prot. DI-NORD/C.DAL/14/2021/Ag

Spett.le

COMUNE DI NEMBRO

**Settore Gestione e Controllo del
Territorio**

Servizio Edilizia Privata e Urbanistica

Inviata tramite posta certificata a:

comunenembro@legalmail.it

OGGETTO: Verifica di esclusione da Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante n. 3 al PGT 2015 vigente, inerente modifiche al Piano delle Regole e al Piano dei servizi di tipo puntuale - Convocazione conferenza dei servizi in modalità sincrona.

Con riferimento alla Vs. richiesta prot. n. 5596 del 25/03/2021, limitatamente alle aree citate, SNAM RETE GAS (Ente gestore di Reti Gasdotti Regionali e Nazionali destinate all'attività di trasporto del gas naturale dichiarata - ai sensi del D. Lgs. 23 maggio 2000 N.164 - attività di Interesse Pubblico) con la presente comunica che le opere in oggetto non interferiscono metanodotti di propria competenza, e pertanto non presenzierà alla seduta da Voi convocata.

Con l'occasione, si rammenta quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", ovvero al punto 1.5 "Gestione della sicurezza del sistema di trasporto", il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

distretto nord
via G. Avezzana, 30
20139 Milano (MI)
Tel. centralino + 39 02.51872611
Fax: 02.51872601
www.snam.it
Pec: distrettonord@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Infine, si evidenzia che il Centro Snam Rete Gas di Dalmine viale Locatelli, n. 118 - tel. 035/561010- resta comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o occorrenza.

Distinti saluti.

 Business Unit Asset Italia
Distretto Nord
Trasporto

Manager Centro di Dalmine
Beniamino Calmi



COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Z.o. 8
SERVIZIO AGRICOLTURA FORESTAZIONE E AMBIENTE

Comune di Nembro
PEC

OGGETTO: Valutazione ambientale di Variante al PGT - Convocazione conferenza di servizi - Pareri e suggerimenti in materia forestale rispetto alle modifiche della pianificazione comunale.

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi in relazione alla procedura di Verifica di esclusione di Valutazione Ambientale Strategica relativa a Variante al PGT del Comune di Nembro del 25/03/2021, pervenuta in pari data e protocollata al n. 0001801 si comunica che in ordine alle competenze in materia forestale della scrivente non si riscontra la presenza di superfici boscate non trasformabili negli ambiti oggetto di verifica.

Si coglie peraltro l'occasione per ricordare l'importanza di verificare il raccordo della pianificazione comunale con quella prevista dal Piano di Indirizzo Forestale in conformità all'art. 48 della L.R. 31/2008 e all'art. 8 della LR. 12/2005.

Per sottolineare la coerenza dello strumento e per l'identificazione dei limiti di trasformabilità (boschi non trasformabili) si rimanda ai contenuti delle Norme Forestali del PIF della bassa e media Valle Seriana - Parte seconda "Disposizioni speciali e la componente territoriale" con particolare riferimento agli articoli 92, 98, 99, 100, 101, 102

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e/o per la fornitura di dati.

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dottor Stabilini Dimitri
(documento informatico firmato digitalmente)